

COMUNE DI SAN VINCENZO

**CONSIGLIO COMUNALE DEL
17 febbraio 2017**

SINDACO BANDINI Alessandro

Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale.
La parola al Segretario comunale, dottor De Priamo, per l'appello.

1	BANDINI Alessandro	P	8	MALFATTI Elisa	P
2	BATTINI Francesco	P	9	NOBILI Patrizia	P
3	BOCCINI Fabiana	P	10	RICCUCCI Paolo	P
4	COSIMI Luca	P	11	ROVENTINI Massimiliano	P
5	DEMI DIEGO	P	12	RUSSO Antonio	P
6	FAVILLA Maria	P	13	TOVOLI Daniele	P
7	GINANNESCHI Dario	P			

Sono presenti n. 13 Consiglieri

Sono assenti n. 0 Consiglieri

DOTT. DE PRIAMO, Segretario Comunale

Sono presenti tutti i consiglieri; la seduta è valida. Prego Sindaco.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Passiamo al punto 1° all'ordine del giorno.

**Punto 1 all'Ordine del giorno: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE
PRECEDENTE SEDUTA DEL 02.02.2017.**

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

I capigruppo hanno ricevuto il verbale?... Ci sono osservazioni?... Nessuna.

Si passa all'approvazione.

Favorevoli? Tutti

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Approvato all'unanimità di voti dei 13 consiglieri presenti e votanti.

Passiamo al punto 2.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Ci sono comunicazioni?... Nessuna.

Si passa al punto 3.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

A questo punto si entra nel merito del bilancio.

Proporrei intanto di fare una illustrazione generale dei punti – dal punto 3 fino al punto 12 – e poi, eventualmente, affrontiamo quelle che sono... sicuramente per quanto riguarda la votazione punto per punto, ed, eventualmente, se ci sono interventi rispetto ai punti, come dire, specifici delle delibere e praticamente dell'ordine del giorno che rispetta i punti programmatici del bilancio di previsione 2017.

Quindi per una discussione generale sull'approvazione del bilancio di previsione del 2017 do la parola all'assessore al bilancio Serena Malfatti.

Punto 3 all'Ordine del giorno: VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE FABBRICABILI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE.

Punto 4 all'Ordine del giorno: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

Punto 5 all'Ordine del giorno: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017/2019.

Punto 6 all'Ordine del giorno: PROGRAMMA INCARICHI PROFESSIONALI.

Punto 7 all'Ordine del giorno: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU 2017.

Punto 8 all'Ordine del giorno: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE TASI 2017.

Punto 9 all'Ordine del giorno: MODIFICAZIONE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC - IMPOSTA UNICA COMUNALE.

Punto 10 all'Ordine del giorno: MODIFICAZIONE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

Punto 11 all'Ordine del giorno: TARI 2017 - DETERMINAZIONE TARIFFE E CONFERMA PIANO FINANZIARIO.

Punto 12 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019 (DUP).

ASSESSORE MALFATTI ELISA

Buonasera. Stasera presentiamo all'attenzione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione 2017 / 2019 insieme al documento unico di programmazione.

Prima di entrare nel merito del bilancio di previsione e del DUP è utile ricostruire il quadro completo della manovra finanziaria comunale di questo anno.

Innanzitutto, l'invarianza della pressione tributaria, fatta eccezione per la Tari il cui gettito deve ricoprire interamente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Vanno in questa direzione le due deliberazioni della determinazione delle aliquote Imu e Tasi che ripropongono esattamente le stesse misure e agevolazioni dello scorso anno.

Per la Tari i costi invece lievitano da 2,9 milioni all'attuale 3,2 con conseguente rincaro delle tariffe in media del 5 per cento per le utenze domestiche e del 6 per cento per le utenze commerciali. Si riesce comunque ad evidenziare che l'aumento ineludibile dei costi del servizio di igiene urbano è dipeso da logiche sottese ad un ampliamento complessivo di investimenti da parte dell'azienda

gestore del servizio che dovrebbero portare con il tempo a riduzione dei costi gestionali.

Abbiamo deciso di ritoccare poi marginalmente due regolamenti tributari, quello della IUC e quello dell'imposta di soggiorno.

Per il primo andiamo ad incidere sugli articoli 24 e 25 introducendo all'articolo 24 una ulteriore agevolazione - 5 per cento della parte variabile della tariffa - per le aziende agricole in possesso della certificazione biologica; mentre all'articolo 25 sono stabiliti i criteri più restrittivi per beneficiare della riduzione del 30 per cento da parte delle attività economiche aperte per almeno 9 mesi all'anno. Sarà necessario, infatti, entro dicembre presentare l'autocertificazione di apertura dei 9 mesi per ottenere lo sgravio nell'anno successivo.

Mentre per il regolamento sull'imposta di soggiorno introduciamo il riferimento alla nuova Legge regionale sul turismo per i contratti di locazione ad uso turistico e di cui aspettiamo ancora dettagli per la concreta attuazione e la normazione della rendicontazione prevista a carico delle strutture ricettive.

Anche per i servizi a domanda individuale: dalla refezione scolastica, all'asilo nido, al trasporto scolastico, vengono mantenute tutte le ampie casistiche di agevolazioni tariffarie in base al reddito Isee posseduto.

È riconfermata, seppur con sforzo, anche per l'anno 2017 l'esenzione dell'addizionale comunale Irpef per redditi annui inferiori ai 15 mila euro.

Ma il vero pilastro della manovra finanziaria sono senza dubbio i proventi derivanti dai processi di recupero evasione ed elusione che portano nelle casse comunali oltre un milione di euro, contando di registrare risultati ancora più significativi di quanto fatto nel 2016 sia in termini di recupero dell'evasione che di ampliamento e regolarizzazione della base imponibile.

E questo grazie all'efficace attività ordinaria e di recupero dell'ufficio tributi e agli effetti dell'attività in corso con il progetto in ambito catastale, ma anche grazie alla introduzione di nuovi strumenti, sempre più efficaci, di dialogo tra amministrazioni e cittadini contribuenti su cui stiamo lavorando.

Per le entrate da permessi a costruire, contiamo di chiudere il 2017 con un dato che inverte, sia pure di poco, la costante discesa in corso da anni che, come è noto, è arrivata al minimo nel 2016 con un accertato inferiore ai 400 mila euro.

Per la previsione 2017, legata essenzialmente alla ripresa di interventi di ristrutturazione sul patrimonio edilizio esistente, contiamo di raggiungere una quota di poco inferiore ai 700 mila euro. Da evidenziare che anche con il preventivo 2017, come per gli scorsi anni prevediamo di destinare interamente gli oneri a spesa di investimento.

L'anno 2017, purtroppo, è segnato da una forte crisi politica ed istituzionale, figlia del confronto politico sul referendum e con ogni probabilità assisteremo a nuove elezioni politiche con difficili orizzonti di governabilità. L'assenza di un vero dibattito sulla revisione della forma di governo e del rapporto con le autonomie, orienta il dibattito nazionale solo sul tema della legge elettorale, con pulsioni di ritorno a logiche proporzionali.

Il contesto in cui ci muoviamo ormai da quasi una decina di anni è quello, come ci siamo detti più volte, di una crisi che per le sue caratteristiche e la sua durata dobbiamo definire come strutturale più che congiunturale. Il quadro generale è rimasto ancora, purtroppo, anche per questo anno, di sostanziale stagnazione: domanda interna, investimenti e consumi delle famiglie, ovvero i principali fattori del PIL non hanno registrato significative inversioni di tendenza.

I tagli del Governo nazionale relativi al fondo di solidarietà si attestano sostanzialmente ai valori del 2016.

Come è ormai noto, il Patto di Stabilità interno viene modificato, per non dire superato, ed il criterio del pareggio di bilancio apre uno spazio un po' più ampio agli investimenti. Permangono vincoli ed intrusioni statali sulla organizzazione dei comuni, tra cui il drastico freno alle sostituzioni del personale, ritornato al 25 per cento del turnover che ci costringerà a rivedere modalità di gestione secondo una logica di contrazione.

L'impianto normativo dei vincoli organizzativi posti dal Governo centrale è ormai, dopo un decennio, assolutamente intollerabile perché incide sui servizi che si erogano alla collettività. Le criticità del bilancio regionale relative al finanziamento degli stanziamenti per il sociale non consentono una congrua e preventiva programmazione ad ogni livello e rischiano di scaricare il peso del welfare non sanitario sugli Enti Locali.

Abbiamo voluto costruire uno strumento di bilancio flessibile, con l'ottica di apportare necessarie manovre di assestamento in corso d'anno viste le incognite latenti in un periodo come questo, segnato da forti criticità gestionali e da un contesto istituzione a multilivello. Con tale spirito riteniamo comunque un valore ed un rilevante obiettivo quello di poter evitare l'esercizio provvisorio per troppo tempo in modo da non contrarre le attività di amministrazione che richiedono stabilità e programmazione.

Prima di ogni esame, il confronto sui contenuti relativi a questa seconda stesura del DUP - la prima ricordo che è stata approvata a fine luglio – occorre precisare che questa amministrazione si è approcciata ad esso fin dallo scorso anno con una metodologia che è l'esatto opposto di quanto nel passato veniva presentato in roboanti piani che spesso finivano più realisticamente ad essere percepiti come una sorta di meri libretti dei sogni.

Ciò che di più differenzia il DUP dai documenti programmatori del passato è la sua natura eminentemente finanziaria, ovvero in esso vengono distribuite le risorse di cui realmente si dispone e non quelle di cui si spera di poter disporre in un futuro per quanto prossimo sia.

Per questa ragione il legislatore ha previsto sia il DUP e sia le note integrative al DUP. In altre parole, oggi va in approvazione un documento aperto la cui definizione e trasformazione avverrà in progress, con cadenza annuale, contando e ricomprendendo così le modificazioni che repentinamente accadono in un quadro sociale ed economico complesso e in continua evoluzione.

Oltre ai fondamenti programmatici dell'amministrazione, che costituiscono parte integrante della sezione strategica del DUP, dove sono stati integralmente trascritti e che definiscono l'idea di città che abbiamo in mente, non abbiamo voluto, né potevamo - in ragione delle regole con cui il DUP deve essere redatto – inserire nel dettaglio alcune delle istruttorie che abbiamo in corso, quali quelle che riguardano la gestione associata del turismo, l'istituzione della Pro-LoCo, una diversa gestione del servizio di Polizia municipale, eccetera...

Infatti, il grado di avanzamento di queste istruttorie già avviate non consente ad oggi la loro trasposizione in termini finanziari e quindi l'impegno di pesa o di accertamento di entrata che rappresentano elementi essenziali per un corretto e puntuale inserimento di questi cespiti nella parte operativa del DUP.

Da questa premessa metodologica sul DUP occorre partire, se non si vuole cadere in false o pretestuose interpretazioni su ciò che manca o non è inserito, su quel che si poteva mettere o togliere.

In conclusione il DUP che vi presentiamo è la fotografia di ciò che esiste oggi in termini finanziari e non rappresenta, in quanto non li esaudisce tutte, le cose e gli interventi richiamati nelle nostre linee programmatiche.

Ogni volta che l'azione di governo progredisce, trasformando le linee programmatiche in progetti incardinabili finanziariamente ai bilanci dell'ente, sarà possibile e corretto ricomprenderli nella parte cosiddetta operativa del DUP.

Il bilancio del comune raggiunge il suo punto di pareggio alla cifra di oltre 28 milioni di euro, sostanzialmente analogo al dato 2016. Massima parte della spesa corrente assume caratteristiche consolidate.

Da segnalare l'impennata del fondo crediti di dubbia esigibilità che da circa 400 mila euro dello scorso anno passa agli attuali 715 mila, causata dal meccanismo di calcolo previsto normativamente e che obbliga ad accantonare, nella parte spese di bilancio, le quote non riscosse delle partite attive; essenzialmente accertamenti tributari, sanzioni al Codice della Strada, eccetera.

Basti pensare che nello scorso esercizio di 2,9 milioni di euro accertati in bilancio a titolo di Tari, siamo riusciti ad incassarne solamente 2 milioni e mezzo.

Il bilancio che andiamo a proporre si caratterizza per i seguenti obiettivi prioritari: massimo contenimento possibile della pressione fiscale; massima equità del prelievo; sostegno alle imprese locali; interventi sullo stato sociale per tutelare le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica; mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi, sanitari; realizzazione di un significativo piano degli investimenti per la cura e la manutenzione del territorio e per contribuire alla ripresa economica. Accanto a ciò risulta fondamentale la riduzione della spesa, evitando i tagli lineari ed avviando una operazione di razionalizzazione della spesa.

Ritengo indispensabile rammentare lo sforzo fatto fin dai primi giorni dell'insediamento di questa Giunta in merito alle verifiche di revisione di spesa e le manovre di efficientamento, azioni su vari fronti, con la riduzione delle spese di personale; l'analisi di tutti i contratti di servizio, per quanto riguarda le varie forniture - luce, gas, telefono - sia per quanto riguarda appalti di ogni importo - pulizia, mensa, affitti. La razionalizzazione delle spese ordinarie con l'adesione alle varie convenzioni - Consip, cancelleria, manutenzioni, e acquisti sottosoglia -. Per le spese correnti si confermano i dati virtuosi in materia di spesa per il personale, per interessi sul debito ove si conferma la tendenza alla diminuzione.

Come emerge dai dati presenti nel DUP ed a seguito delle nuove scelte compiute nel 2016 con la vendita delle azioni Mukki, il comune non ha nessuna Partecipata in condizioni di deficit strutturale. Sottolineo questo dato anche perché talvolta si sente parlare di buchi di bilancio che nelle Partecipate del comune di San Vincenzo non esistono.

Le ripetute e frequenti polemiche che si sviluppano a livello nazionale sui gravi problemi di bilancio nel sistema delle Partecipate degli Enti Locali, non riguardano il nostro comune, né in termini di conto economico, né di stato patrimoniale.

Lo Stato sempre di più delega ai comuni di reperire risorse che essi devono inevitabilmente chiedere ai propri cittadini. Molte sono le problematiche che attanagliano la nostra società: le aziende che chiudono, l'allargamento della fascia di povertà; la perdita di capacità di acquisto delle famiglie; il drammatico dato della disoccupazione, in particolar modo giovanile.

Le opere pubbliche rappresentano un asse strategico di investimento per la promozione della ripresa economica e dello sviluppo. È stata inserita in bilancio una serie di interventi soprattutto volti alla valorizzazione del territorio e alla conservazione del patrimonio comunale.

Gli interventi programmati riguardano: la rete viaria, le strutture scolastiche, la manutenzione del patrimonio comunale, la tutela della costa; la bonifica delle due

discariche, sono inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche.

Complessivamente le spese previste per gli investimenti superano i 4,1 milioni di euro. Per alcune opere sono state reperite le risorse finanziarie necessarie, mentre per altre sono state fatte specifiche richieste presso gli enti territoriali sovra-ordinati per un auspicato sostegno economico; per altro verso è stato necessario il ricorso all'indebitamento, vedi per esempio la passerella ferroviaria pedonale per 433 mila euro e 350 mila per il rifacimento della copertura della scuola elementare.

Un lavoro ancora più attento e organizzato è in corso per cercare di raccogliere ancora maggiori fondi esterni in tutte le direzioni possibili, a partire dal lavoro avviato sul nuovo ciclo di programmazione 2020 (inc.) fondi europei; e guardando a tutte le opportunità nazionali, oltre che a quelle regionali delle fondazioni e anche di altri soggetti privati.

Le previsioni di bilancio confermano inoltre un impegno a largo raggio sulla promozione della città, nella duplice direzione di una città attraente per i visitatori e di una città capace di farsi conoscere e di sostenere le proprie imprese sui mercati non solo locali.

Abbiamo confermato le voci che segnalano la volontà di proseguire l'esperienza che abbiamo avviato con ampia collaborazione e largo consenso in campo sia culturale che turistico. Possiamo senz'altro dire di aver ricevuto risposte più che incoraggianti sugli eventi organizzati nel corso del 2016.

Inoltre, nel corso di quest'anno riproporremo, dopo anni di letargo, una nuova veste del Palio della Costa Etrusca, organizzato dall'Associazione SD Palio della Costa Etrusca che si farà carico dell'organizzazione dell'evento di Pasquetta e a cui il comune darà un contributo di 30 mila euro, ovviamente già inserito nel bilancio previsionale.

Vorremmo progettare anche di nuovi per valorizzare la nostra identità culturale e implementare la presenza delle persone in altri periodi dell'anno a San Vincenzo.

Il fronte principale delle azioni per la promozione della persona e per la lotta alle disuguaglianze è la politica scolastica. Molte sono le azioni previste a sostegno della qualificazione dei servizi educativi e scolastici; in primis gruppi di studio e ricerca sulla integrazione scolastica che registrano un incremento costante degli interventi, oltre alla formazione sulle nuove tecnologie, sui processi di orientamento. Fondamentali sono i lavori in corso per la costruzione di reti efficaci contro la dispersione scolastica. Sono state previste in questo bilancio cospicue risorse per progetti, corsi e laboratori.

Tuttavia i cambiamenti economici, sociali e culturali ci pongono probabilmente di fronte a nuove domande; pertanto stiamo concludendo una ricerca per comprendere sia l'incidenza delle difficoltà economiche nell'accesso ai servizi di infanzia, sia le mutate esigenze delle famiglie per progettare di conseguenza servizi capaci di rispondere a nuovi bisogni.

L'anno 2017 sarà anche un anno straordinario di aggiornamento e revisione della pianificazione generale ed urbanistica della città. Sono, infatti, in corso di predisposizione gli affidamenti per gli incarichi del Piano Operativo. La spesa prevista in bilancio è di 140 mila euro, con l'intento di dare ai cittadini e alle imprese uno strumento urbanistico più rispondente ai tempi che viviamo e operativamente più efficace, capace di rilanciare l'economia del settore.

Si confermano le scelte già fatte proprie dall'amministrazione sul tema della comunicazione e della informazione, oltre al collaudato strumento legato alla comunicazione offerta dai servizi polifunzionali di sportello; esso avviene anche passando attraverso la classica formazione cartacea.

In futuro avrà sempre più un ruolo centrale il sito Web istituzionale, dove saranno implementati nuovi strumenti che afferiscono al mondo dei social network, ma anche e soprattutto sarà garantito l'uso massivo di tecnologie open source, o comunque gratuite come quella offerta, ad esempio, da Google.

La buona comunicazione sarà sempre più legata ad obiettivi di trasparenza e partecipazione, e non solo per obbligo di legge, ma anche e soprattutto per scelta di questa amministrazione.

Credo, e mi avvio a concludere, che questo bilancio di previsione così presentato offra una prospettiva di insieme, nella quale emerge la nostra volontà di continuare a puntare sul valore delle nostre forze presenti sul territorio; sul volontariato; sulla promozione della cultura; il turismo, la sostenibilità dell'azione rivolta verso l'economia, il rigore nel rispetto dei conti che sa però mostrare anche il suo lato umano nella difesa del più debole. In questo senso va lo sforzo sui capitoli del sociale.

Un sentito ringraziamento al nostro dirigente finanziario, al suo staff, al Revisore dei conti anche se stasera non ha potuto essere presente per impegni presi in precedenza. Pensiamo che in questa delicata fase storica non fosse possibile fare di più. Sicuramente crediamo che l'impostazione data a questo documento economico sia una base di partenza dalla quale ripartire per dare un futuro al nostro territorio.

Inoltre vorrei aggiungere, per quanto riguarda il punto 3, è necessario, come è allegato al bilancio, anche se negativo, ma nel nostro comune non ce ne sono.

Ho concluso; grazie.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Dopo la precisa e puntuale presentazione delle linee del bilancio preventivo dell'assessore Malfatti, continuerei - per quanto riguarda la presentazione - affrontando anche il punto 4 e 5, cioè il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari insieme al triennale dei Lavori pubblici, dando la parola all'assessore Russo. Poi si passa alla discussione.

ASSESSORE RUSSO ANTONIO

Brevemente, perché la relazione dell'assessore Malfatti è già stata abbastanza esaustiva anche per quello che riguarda i programmi che riguardano il triennale delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni, praticamente è vuoto perché non ci sono alienazioni e valorizzazioni da fare per questo anno; mentre per quello che riguarda il Triennale questi sono i lavori dell'elenco annuale del 2017 e sono: la bonifica dell'ex discarica delle Ginepraie consistenti nell'analisi del sottosuolo, rimozione del materiale eventualmente inquinato e protezione delle falde.

La sistemazione dell'area occupata della ex discarica dei materiali inerti in località San Bartolo, consistente nella movimentazione di materiale per la rimodellazione dell'area e la ricopertura con terreno.

Il primo è 500 mila euro di importo e il secondo 350 mila euro di importo, con proventi extra ente.

Il terzo lavoro è la sostituzione della passerella pedonale FS con altra opera di scavalco della linea ferroviaria, per un importo di 433.500 euro con proventi dell'ente.

Il quinto intervento: intervento di protezione della costa, di cui all'accordo di collaborazione con la Regione Toscana, consistente in interventi di ripascimento

ed opere di protezione della costa; primo stralcio, per 1.291.710 euro, con proventi dalla regione, di fondi regionali.

Poi c'è il ripascimento della copertura della scuola elementare "Gianni Rodari" e dell'asilo nido per 350 mila euro, con proventi dell'ente.

La realizzazione del blocco loculi dal Cimitero comunale per 250 mila euro, con proventi dell'ente.

Il ripristino del manto stradale del territorio comunale, prima fase. Sono stanziati 250 mila euro con proventi dell'ente, sempre, e la sistemazione dell'asfaltatura della traversa lato nord dopo l'innesto della strada di San Bartolo, per 220 mila euro.

Questo è l'elenco annuale del triennale delle opere pubbliche.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Illustrati i punti principali della presentazione del bilancio, anche io mi unisco ai ringraziamenti fatti dall'assessore Malfatti all'ufficio finanziario del nostro comune per la celerità.

Da quando è insediata la nostra Giunta, nelle prime settimane dell'anno, si va ad approvare il bilancio di previsione e questo grazie anche al lavoro che fanno gli uffici comunali e che ci permette anche di essere celeri nelle risposte rispetto alla gestione ordinaria dell'amministrazione comunale giornaliera.

Quindi un grazie al dottor Guazzelli, che spero possa estendere a tutto l'ufficio tributi e finanziario. Un ringraziamento al nostro Revisore dei conti che mi ha telefonato che per motivi personali non poteva essere presente ma che, in qualche modo, ha dato un sostegno forte e anche lui ha rispettato quei tempi che l'amministrazione si dava per l'approvazione del bilancio.

Siamo fra le prime amministrazioni in Toscana ad approvare il bilancio di previsione del 2017. Questo, come sempre, ci dà onore rispetto al fatto di avere, come dire, a disposizione la possibilità di gestire in maniera adeguata quelli che sono gli obiettivi che l'amministrazione si pone.

Quindi su questo, ecco, ringrazio nuovamente gli uffici; l'assessore Malfatti in prima persona, che è stato, come dire, il rappresentante politico che ha inciso per ottenere questo risultato, come lo ha fatto anche l'assessore precedente, Francesca Bientinesi quando, nello scorso anno, abbiamo approvato il bilancio di previsione del 2016. Questa è, come dire, una dimostrazione anche di efficienza ed efficacia da un punto di vista di quando la politica e il settore tecnico riesce, in qualche modo, in sinergia a produrre i risultati che poi vanno a vantaggio dei servizi per i cittadini.

Quindi si apre la discussione rispetto ai punti elencati che sono dal 3 al 12, riguardo a tutte le situazioni che si determinano all'interno degli atti propedeutici all'approvazione del bilancio e poi all'approvazione del bilancio di previsione effettivo.

Quindi sono aperti gli interventi; chi vuole la parola?... Consigliere Cosimi.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Cari consiglieri, care consigliere, cari spettatori, io sono molto deluso da questo bilancio 2017, così come sono deluso dai bilanci degli anni precedenti di questa amministrazione.

Io sono venuto due settimane fa, 10 giorni fa - non mi ricordo la data precisa - in commissione bilancio con una aspettativa - una aspettativa che un po' mi aveva dato anche l'assessore Bientinesi l'anno scorso e poi non realizzata - quella della

possibilità finalmente di ridurre le tasse nel nostro comune. Cosa che è stata assolutamente disattesa, se non andando nell'assoluto contrario.

Io sono venuto con quel sentimento, non perché sia liberista, liberale... - va beh, quella è la mia ideologia, quella è la mia idea – ma per quello che vedo qui a San Vincenzo di aziende, imprese, piccoli commercianti che chiudono e che si trovano sempre di più in difficoltà. Ridurre le tasse e non aumentare nessuna tassa sarebbe stato un compito fondamentale per questa amministrazione e per noi che facciamo politica in questa città.

Potete voi andare a piedi, fare una passeggiata e vedere quella che è la situazione del nostro centro; quella che è la situazione di Corso Italia; quella che è la situazione di tutte le imprese. Giusto, possiamo dare la colpa al Governo, perché anche il Governo da anni aumenta le tasse; Governo della stessa matrice della vostra maggioranza. E a livello locale, sia a livello della regione e sia a livello di comune la situazione è la stessa: raccontare tante fantasiose storie e aumentare nei fatti le tasse.

Solo quest'anno, a marzo, a tutti i cittadini di San Vincenzo questo comune farà vedere che c'è un aumento di tasse dei rifiuti e lo Stato centrale farà vedere che ci sono aumenti delle tasse quando vanno a comprare le sigarette per chi fuma, anche se fa male, e per chi usa la benzina, sempre per colpa del PD che è maggioranza in comune, in regione e al Governo.

A parte la qualità tecnico-amministrativa - sicuramente il dirigente è bravissimo in questo, anche se non abbiamo bisogno tutte le volte di sbrodolate – qui c'è una pochezza continua da anni in questa amministrazione - ma anche nei fatti in quelle precedenti in cui io non ero consigliere - dal punto di vista della politica del bilancio e delle scelte strategiche che riguardano questo.

Innanzitutto non è stato fatto, in verità, niente per quanto riguarda la Spending review. La spending review significa spendere meglio o spendere meno dove vengono fatti degli sprechi. Talvolta possono essere stati fatti anche tagli lineari da parte del governo centrale. Qui sicuramente non sono stati fatti tagli; non sono stati ridotti gli sprechi; non è stato fatto nulla.

Io, scusate, ma ho sentito delle dichiarazioni, stavolta e altre volte, sostanzialmente false, con la consapevolezza di mentire per quanto riguarda certe spese delle bollette, società dei Parchi.

I dirigenti. Abbiamo bisogno ora di un altro dirigente o sono sufficienti quanti siamo?

2° punto. Non è stato fatto niente né in questo bilancio, né negli anni precedenti per rendere produttive le attività, la parte attiva per quanto riguarda il bilancio.

I parcheggi: le multe. È un problema se paga soltanto il 30 per cento. Perché continuare con questo... significa necessità di dover fare maggiori controlli; di fare una politica attiva e di bilancio che rende produttive quelle che sono le possibili fonti di reddito, anche se sono fonti di reddito, diciamo, per sbagli rispetto al regolamento e alle leggi.

Alienazioni: 10 mila euro. Sinceramente non so a cosa derivino; però in bilancio ci sono 10 mila euro. Poi magari l'assessore mi spiegherà a cosa fanno riferimento. Perché continuare ad avere le case comunali quando queste potrebbero essere vendute?

Passi carrabili... ci sono. Passi carrabili: molte persone non le pagano. Anche qui ci vogliono maggiori controlli.

Area Feste; Cittadella delle associazioni, sono strutture che devono essere messe a produzione per portare reddito alla cittadinanza e per poter spendere, poi, bene i soldi; per come una amministrazione abbia intenzione di fare le

proprie politiche.

3° punto. Manca, veramente, qualsiasi logica di programmazione e controllo, nonché di visione strategica di quello che è il bilancio.

4° punto: trasparenza e comunicazione. Oggettivamente 158 pagine, posso capire che noi siamo eletti e quindi siamo obbligati a leggerlo, o almeno a fare il possibile, così come chi lavora in comune. Però è difficilissimo per i cittadini poter capire quello che c'è scritto.

Quindi non è stato fatto niente per semplificare e per dare visione di quello che l'amministrazione fa ai cittadini con i canali che sono moderni. Dopo entrerà su questo discorso.

Entro nello specifico su alcune voci delle entrate e delle uscite.

Per quanto riguarda le entrate, allora, si ipotizza tra il 2017 e il 2018, un aumento delle imposte di tasse e proventi assimilati, da 11 milioni e 43 mila di quest'anno a 11.203 mila dell'anno prossimo; quindi in una prospettiva triennale l'amministrazione ha intenzione di aumentare le tasse per 160 mila euro.

2° punto: l'attività di controllo e di repressione degli illeciti; si ipotizzano 1.233 mila di entrate del recupero evasione che va in controtendenza poi con i crediti di dubbia esigibilità che, come ha detto l'assessore, sono di 760 mila.

Quindi, ipotizziamo di avere più entrate dal recupero fiscale e poi aumentano i crediti di dubbia esigibilità.

3° punto: secondo me errore politico, strategico e sinceramente sbagliatissimo, è quello di accendere nuovi mutui per 783 mila euro; nel momento in cui questa amministrazione, questo comune si andava sdebitando di mutui pregressi, anche per scelte non così congeniali o geniali del passato, e andiamo a fare nuovi mutui per 783 mila euro.

Altro debito. Nonché anticipazioni di tesoreria di 3 milioni. Questo significa che non c'è una gestione finanziaria oculata, o comunque si ipotizza che non ci sia.

4° punto: imposta di soggiorno 932 mila euro. Poi andrò a vedere come viene spesa.

Di tutti questi soldi vorrei capire bene: eventi, promozioni e solo 12 mila euro a bilancio; strategia, marketing internazionale, pubblicità, formazione... ma vado poi a delinearla per come viene spesa.

Ora arrivo al punto sulla Tari. L'assessore dice: "aumento ineludibile". Gli aumenti ineludibili non ci sono mai perché bisogna, secondo me, battere il pugno di fronte alle Municipalizzate e obbligarle a fare una gestione più efficiente. È giusto, è vero il ragionamento per cui non ci sono Municipalizzate in perdita. Ma se ogni perdita, se ogni deficit di bilancio; se ogni cattiva gestione – come in questo caso – viene ripagata dai cittadini, significa che la gestione non è adeguata, non è efficiente.

Ma non sarebbe stata altrimenti; e sono d'accordo che sia ineludibile perché Sei Toscana è un monopolio pubblico; significa non avere nessuna concorrenza, non avere nessuna capacità di scelta e avere un prezzo imposto da loro, di cui non sappiamo bene qual è la filiera della raccolta dei rifiuti perché abbiamo sempre una visione limitata, come ogni cittadino; ma sicuramente loro non ci aiutano con trasparenza e comunicazione a sapere meglio cosa stanno facendo.

Non è stata aumentata la differenziata. Abbiamo dei disservizi estivi che ogni anno ci risono, di cassonetti sporchi, non c'è più il servizio di pulizia; ci arrivano e-mail. Ne abbiamo parlato anche l'anno scorso, ed è evidente.

Aumenti delle tasse che sono del 6,5 per cento medio e che vanno ad incidere sulle famiglie; che vanno ad incidere sui negozi, vanno ad incidere sugli alberghi, vanno ad incidere sui cittadini e su chi fa impresa.

L'11 per cento, quasi il 12 per cento per chi viene al mercato a San Vincenzo; per le discoteche. Prima che arrivi già gli diciamo che pagherà il 12 per cento in più di rifiuti; e per il Night Club che sicuramente sarà contento del suo aumento del 12 per cento. Questi sono fatti.

Quando poi noi chiediamo, come amministrazione, dei servizi aggiuntivi, come potrebbero essere quelli di cassonetti di diverso tipo, come ci sono a Firenze, a Siena, quelli bassi, l'azienda di gestione monopolista pubblica ci risponde: "Ve la pagate". Questo è sbagliatissimo, soprattutto da un punto di vista politico. Vorrei che il Sindaco e gli assessori andassero a Sei Toscana a fare casino; a legarsi lì fuori; perché non va bene per i propri cittadini di pagare centinaia di migliaia di euro di tasse in più e per avere dei servizi accettabili dobbiamo pagare di più e per avere dei servizi migliori è impossibile averli.

Non sappiamo qual è il piano operativo; non sappiamo qual è il piano industriale; non sappiamo quali investimenti vanno a fare. Non lo sappiamo perché non ce lo dicono; perché non sono in grado. Siamo obbligati ad avere questi?... No, dobbiamo imporci per avere una politica, dalle regioni e dallo Stato, diversa.

Quindi vorrei che, oltre a noi che siamo alla opposizione, siate voi che andate a parlare con i vostri cittadini e lo diciate che l'anno scorso sono aumentate le tasse sui rifiuti e quest'anno le riaumentate e aumenteranno per i prossimi due o tre anni. Ogni cittadino si troverà a pagare per la propria abitazione 25 – 30 per cento in più nell'arco dei 3 o 4 anni, perché è cumulato $7 + 7 + 7 + 7$; e oltretutto è cumulato, quindi non è nemmeno una somma matematica, ma più che matematica, è geometrica. Pagheranno di più in tutte le loro attività.

Quindi siate responsabili di questo aumento delle tasse. E spero che alcuni consiglieri si oppongano a questa ingiustizia sociale ed economica per cittadini ed imprese.

Punto successivo. Scusate un secondo...

Fondo di solidarietà. Anche in questo senso è un obbligo che arriva dal livello superiore, sono 1, 2 (inc.) milioni più tutti i capannoni e la categoria D. In questo senso, vorrei, da parte di questa amministrazione, non che si arrivi al bilancio a discutere di quanto c'è e ci si lamenti; perché a lamentarci si dà sempre la colpa agli altri. Prendiamoci la responsabilità, anche in questo caso, di andare con l'Anci al Governo centrale e di rompere le scatole al Ministero. Non c'è da ridere. Non c'è da ridere per nulla. Fate il minimo indispensabile del male; veramente. Non fate nulla. Non fate battaglie. Non date supporto a quello che è il vostro compito per i cittadini.

Punto successivo. Nel capitolo "Altre entrate in conto capitale", nella nota integrativa, alla voce "proventi dalle concessioni edilizie", cito quanto è scritto: "Si precisa che le previsioni effettuate dal competente ufficio comunale sono state effettuate in base al Piano regolatore in corso di previsione".

Ma se nello stesso bilancio abbiamo messo a previsione la consulenza per poterlo realizzare, siamo sicuri che nel 2017 verrà portata a termine, oppure, addirittura, dobbiamo aspettare il 2020, alle prossime elezioni? In sostanza abbiamo messo 693.500 euro di concessioni edilizie senza nessuna certezza perché il Regolamento urbanistico non c'è e non penso che ci sia gente che abbia tanta voglia di costruire con i danni che fate voi e il vostro Governo.

Punto successivo. Contributi agli investimenti. Per certi investimenti avevate ipotizzato in conto capitale 2.180.000 euro. Sono incerti; perché li avete messi al bilancio? Vi domando.

Passato al lato delle entrate, vorrei invece parlare delle spese.

- 1) Avete messo 220 mila euro per urbanizzazione data attraverso San

Bartolo. A parte che avevate un punto simile a programma, ma è una priorità questa: 220 mila euro, rispetto magari a fare politiche per il sociale che tanto sostenete?

2) Discarica delle Ginepraie di San Bartolo, 850 mila euro. Prima che iniziassi a fare politica, forse prima che fossi nato, c'era già a bilancio. Perché continuate a metterlo se tanto, tutte le volte, non viene fatto niente?

3) Rifacimento copertura scuola e asilo nido. 350 mila euro di cui parte con mutui. Innanzitutto perché non sono state fatte delle ricerche più accurate rispetto a quelli che sono i fondi comunitari e nazionali su questo punto, almeno perché ci fosse una compartecipazione della spesa?

Per quale ragione – e torno sullo stesso punto perché per me era un punto fondamentale del programma – non è stato fatto, non in questa ma già nella Giunta precedente, il nuovo Comprensorio scolastico in bioedilizia?

350 mila euro sono tanti soldi per riparare delle strutture che tra dieci anni continueranno ad essere fatiscenti e prima o poi bisognerà avere delle strutture nuove.

4) Si è parlato tanto di spending review; il comune continua a spendere per l'energia e il calore 145 mila euro. Non siamo stati in grado di ridurre le tariffe; di fare degli accordi migliori?

5) Mille euro per la gestione dell'Wi-Fi. Va bene; sono pochi soldi, ma a qualcuno pare che funzioni? A me no.

6) Spese di pulizia per gli edifici comunali, prestazioni di terzi: 190 mila euro. Cosa vogliamo essere un albergo di lusso; 5 stelle extra lusso? Non siamo in grado con dipendenti interni, con le strutture che abbiamo, di spendere meno rispetto a 190 mila euro? Secondo me, sì. Questo è fattibile se si vuole fare una strategia di spending review.

7) Servizi terzi di digitalizzazione. 70 mila euro. Spiegatevi voi come verranno spesi questi 70 mila euro di digitalizzazione.

8) 10.900 euro di spese condominiali sala riunioni. Mah!

9) Incarichi per interventi a tutela costa, si passa da 87 mila euro nel 2016 a 130 mila nel 2017. Interventi sempre per la tutela della costa 785.640 euro nel 2016 a 1.170.000 euro nel 2017.

Visto che ci sono aumenti sostanziali di circa 350 mila - 400 mila euro mi chiedo se non ci fossero state - già negli anni passati, ma ora per gli anni successivi - delle strategie diverse di gestione degli interventi, sia nelle consulenze, sia per quanto riguarda gli interventi stessi per poter risparmiare questi soldi, perché, sinceramente, mettere ogni anno a bilancio 1.300.000 euro per questo è troppo. Bisognerebbe riuscire ad avere dei costi più interni, vedere cosa può essere fatto per risparmiare.

10) Crediti di dubbia esigibilità: 760 mila euro. Sono tanti soldi.

Ora vorrei passare dalle questioni inerenti proprio il bilancio stesso, a delle argomentazioni politiche.

1) L'assessore parla di aiuti alle imprese. In ogni rigo del bilancio e in ogni rigo del documento allegato non c'è nessuna idea di voler ridurre le tasse; anzi, si sembra quasi tristi nel poter aumentare le tasse e le imposte. Quest'anno non si può aumentare, il Governo centrale non vuole. Quest'anno non si può, ma soltanto la Tari.

Aumentare le tasse incide sulla vita di ogni singolo cittadino. Anche togliere a un cittadino 20 euro significa, per quel cittadino, magari andare una volta meno a cena fuori; a far girare meno l'economia. È un danno per ognuno.

In questo bilancio c'è un aumento della Tari; in più – non è in questo bilancio, ma

ne abbiamo parlato in commissione – se c'è l'idea per i prossimi bilanci e per il prossimo periodo di aumentare l'imposta di soggiorno, in più di mettere l'imposta di soggiorno sulle seconde case, questo significa aumentare le tasse.

Io metto le mani avanti, sono completamente contrario a questo tipo di politiche perché vanno ad incidere sul turismo in modo negativo come immagino, sulle nostre attività e le nostre famiglie, perché molti di San Vincenzo – e lo sappiamo tutti e bene – hanno anche solo un miniappartamento che affittano e imporre a queste persone di dover far pagare l'imposta di soggiorno è un danno sia economico e sia procedurale perché bisogna mettere lo zio a riscuotere l'imposta di soggiorno. È una cosa assurda.

Spero quindi che aiutare le imprese non significhi più, nel prossimo futuro, aumentare le imposte ma significhi ridurle.

Cosa avrei fatto io in questo bilancio? Perché sembra di parlare, rispetto a quello che fate voi, ma qual è la controproposta?

Il 1° punto: ridurre la spesa improduttiva e gli sprechi; ma veramente andando a toccare quelli che sono dei punti di spreco fondamentali; ad esempio, sempre nel 2017 verranno spesi 60.030 euro di benzina per le autovetture. Da questi soldi sono esclusi ogni euro speso per le vetture della Polizia municipale. Quindi tutto il resto è 60 mila euro.

2°: caccia e pesca. 6.600 euro.

Faccio degli esempi; non voglio andare... non sono assolutamente estensivo di tutto.

3° punto: 20.500 euro per la cooperazione e l'associazionismo. Alcuni mesi fa abbiamo fatto una commissione ad hoc e il comune spende circa 14 mila euro per l'accalappiacani. Ora il comune di San Vincenzo ha bisogno di spendere 14 mila euro per l'accalappiacani, quando lo stesso comune spende per interventi agli anziani 600 euro? Oppure quando spende per le politiche giovanili 13.700 euro?

2° punto: battere il pugno per le Municipalizzate, come ho detto, 1° per quanto riguarda l'Ente Parchi. Il comune di San Vincenzo dà all'Ente Parchi tra 90 e 100 mila euro – non mi ricordo il dettaglio preciso – come contributo annuale; più 31 mila euro per la gestione dell'ufficio turistico; più abbiamo minori introiti di circa 135 mila euro – poi l'assessore mi darà, spero, maggiori dettagli su questo –... mi interrompo un attimo, perché...

[Voce fuori campo]

Posso?... Riprendere in mano la gestione del Parco di Rimigliano significa avere meno spese, avere una migliore pulizia e gestione del parco, nonché avere la possibilità di avere un risparmio di 140 mila euro almeno che permetterebbe sicuramente di avere maggiori risorse per il turismo, maggiori risorse per il sociale, maggiori risorse per ridurre le tasse.

3° punto: cosa farei io? Comunicazione più trasparente del bilancio. Ne abbiamo parlato più volte di poter attuare delle forme di partecipazione; cosa che non è stata mai fatta. Avere maggiori informazioni nei canali istituzionali; cosa che non è stata fatta. Avere maggiore impegno nella comunicazione sui social network, prendere esempio anche da quello che ha fatto Renzi quando era nelle presentazioni e presentare in modo semplice alcune voci di bilancio che talvolta sono oscure e poco comprensibili per il cittadino medio.

Oggi vengono spesi 140 mila euro per i sistemi informativi, oltre a quella consulenza che dicevo prima per la spesa di 70 mila euro per la digitalizzazione. Con tutta questa spesa sommata di 210 mila euro, sicuramente ci sono le risorse per avere una maggiore comunicazione e trasparenza.

4° punto: vorrei che l'imposta di soggiorno venga spesa strettamente per il

turismo e che venga anche questa rendicontata in modo pubblico per avere un'organizzazione strategica di marketing territoriale. Oggi nel bilancio, nella missione 07, quella che riguarda lo sviluppo e la valorizzazione del turismo, sono spesi solo 369.970 euro per contro di una entrata prevista di 932 euro di imposta di soggiorno. Quindi, per il turismo viene speso solo un terzo, per il vero turismo, solo un terzo rispetto a quelli che sono gli introiti della imposta di soggiorno; ed è pochissimo.

5° punto: se si vuole risparmiare, abbiamo trovato una soluzione, anche tutti insieme, in Consiglio Comunale, votando all'unanimità. Ritorno sull'argomento, scusate, ma è la cura e la gestione delle aree verdi. Abbiamo visto in bilancio, abbiamo parlato in commissione che il comune spende tanto per l'acqua; spende tanto per mettere i fiori nuovi e spende tanto per la gestione delle aree verdi perché tutti vogliamo che siano ben tenute e specialmente nei mesi estivi. Se qui in Consiglio Comunale abbiamo votato un regolamento per la gestione di alcune aree verdi da individuare da parte del privato...

Capisco che sbadiglia, ma sbadigliano anche i cittadini quando magari non avranno voglia di pagare le tasse, signor Sindaco.

[Voce fuori campo]

Eh, lo so.

Andiamo, ad esempio, a spendere... c'era la possibilità di fare un bando, e non è stato fatto. Abbiamo l'opportunità di risparmiare, di avere un comune ancora più bello, di avere degli spazi ancora più belli, e non viene fatto. In compenso vengono spesi 673 mila euro sulla voce aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. Dove finiscono questi soldi? Nessuno lo sa.

Punto numero 6°. Visto che vi interessano tanto le politiche per il sociale, io avrei fatto molto di più rispetto al vostro impegno di investire 600 euro per gli interventi per gli anziani, di fronte alle vostre spese di rappresentanza di 7 mila euro.

Cosa fate per il sociale? Quando in una città come San Vincenzo ha oltre metà della popolazione con oltre 65 anni?

Punto numero 7. Qui mi rivolgo al consigliere delegato alle politiche giovanili. Alle politiche giovanili per il 2017 vengono investiti solo 13.700 euro. Cioè, fossi in te, perlomeno mi incazzerei un pochino; cioè, per gli eventi ai giovani, per le politiche giovanili e per tutto questo 13.700 euro. Evidentemente mi sembra una cifra piuttosto esigua per non dire nulla; per non dire vergognosa. Perché ci sono tanti giovani, non solo di San Vincenzo, ma di Firenze, di fuori che vengono in vacanza che gli tocca stare allo sbraco in piazza perché il comune non offre assolutamente nulla. Quando non offre nulla, non perché lo dico io, ma perché le voci al bilancio sono evidenti; con 13 mila euro non fai nulla.

Punto numero 8. Quello che farei, e sarebbe il primo punto del mio programma, ridurre le tasse e le imposte sulle famiglie e le imprese, così che i cittadini abbiano migliore libertà di spesa. "Di inevitabile c'è solo la morte", come dice Brad Pitt nel film, non le tasse.

Passo all'ultimo punto. Il bilancio è autorizzatorio. Quindi questo bilancio, come i precedenti, non autorizzano a fare, o autorizzano a non fare certi punti del programma che il Sindaco Bandini, che dorme in Consiglio Comunale, e che non ha ancora portato a termine perché il Sindaco Bandini ha un programma ben delineato, fatto a due giorni da quando doveva presentarlo; però ci sono vari punti che ad un anno e mezzo dalle elezioni – 2019, quindi ormai manca soltanto il bilancio 2018 perché il 2019 è quello che può durare quattro mesi.

Quindi non ci sono nel 2017; queste cose potranno essere fatte soltanto nel 2018. Vediamo se sarà in grado.

- 1) Prolungare l'area pedonale nel tratto nord fino all'accesso all'area portuale. Ci sono fondi al bilancio nel triennale, oppure sotto 100 mila euro?... Niente.
 - 2) Collegamenti ciclabili. Zero.
 - 3) Un comune molto social; social housing, edilizia residenziale pubblica per famiglie più svantaggiate. Qualcosa fatto?... Zero.
 - 4) Piano energetico comunale e Patto dei Sindaci 2020. Qualcosa fatto?... Zero.
 - 5) Entro il 2020 riduzione del 60% dei rifiuti prodotti. Riduco, riuso, riciclo; tante storie sulla formazione... Zero.
 - 6) Green Procurement. Acquistare prodotti che abbiano impatto zero.... Zero.
 - 7) Incentivi alle imprese che differenziano... Fatto?... Zero. Messo a bilancio nel 2017?... Zero.
 - 8) Incontri pubblici porta a porta con consulenti e esperti. Messo a bilancio nel 2017... Zero... Fatto?... Zero.
 - 9) Progetto San Carlo. Beh, da quanto è lungo, ben strutturato, per l'amor di Dio, ben fatto. Però è ben fatto nello scritto, ma nella pratica... Zero. È più una barzelletta che altro.
 - 10) Silos... va bene; non ne parliamo; stendiamo un velo pietoso.
- Risistemazione area industriale. Fatto?... Zero.
- Società partecipate; tra virgolette, scritta del Sindaco: "Accrescere il controllo delle spese di gestione generali". Fatto?... Zero. Perché aumenta di 200 mila euro di tassa sui rifiuti.
- Società Parchi, del programma del Sindaco, "Costi di gestione che stanno diventando sempre più insostenibili". Fatto?... Zero.
- Punto numero 11): Incentivare l'agricoltura giovane e risparmiare agli agricoltori la tassa su bonifiche dei fossi; ridurre la tariffa acqua soltanto all'uso effettivo; campagne pubblicitarie, marketing sulla specificità delle raccolte dei nostri territori ad hoc.
- Bellino questo programma; assolutamente fatto?... Zero. Messo a programma 2017. Zero.
- Punto numero 12): Ufficio controllo risorse, finanziamenti regionali e finanziamenti europei. Non fatto; non pervenuto.
- Punto numero 13): Definizione on-line del giornalino comunale New Letter informativa, e sviluppo e innovazione. Fatto?... Zero. Bilancio 2017?... Zero.
- Politiche giovanili. Qui si parlava di corsi di formazione, eventi di intrattenimento ludico...

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Cosimi, ora non abbiamo noi un tempo... come dire, stabilito. Però il regolamento del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio può richiamare per il normale svolgimento dell'attività e per permettere a tutti, come dire, nelle varie possibilità di repliche, di dichiarazioni di voto eccetera, di stabilire un'ordinaria possibilità di discussione. Oltretutto sta andando anche fuori tema perché sta affrontando un programma di legislatura e non si specifica il bilancio dettagliatamente. Quindi la prego di avviarsi alle conclusioni, senno sono obbligato a toglierle la parola.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Ho finito. Anche perché il programma era veramente scarno il vostro.
Corsi di formazione; zero. Eventi di intrattenimento ludico; zero.
Sala prove musicali, non fatto. Sportello unico per i giovani e sito Blog, non fatto.

Zero. Però sono nel vostro programma. Hai un anno e mezzo per riuscirci. Orti urbani; magari ci sarebbero stati anche i finanziamenti al bilancio. Zero. Integrazione: ci sono molti immigrati, siete attenti a questo. Tradurre una guida in più lingue. Fatto?... Zero. Messo a bilancio? Zero. Pari opportunità. Messo a bilancio... di nuove cose interessanti; zero. Turismo. Lascio perdere sul tavolo paritetico perché non è una spesa, andrebbe a bilancio. Calendario iniziative in tempi utili. Non fatto. Vendita del Brand a livello nazionale. Non fatto. Pulizia a sistema degli arenili. Non fatto. 19) Progetto di videosorveglianza completo. Non pervenuto. Punto numero 20) – e poi concludo sul vostro programma – Ostello dello Sport, consigliere Tovoli, ultimo punto e poi concludo, non fatto e non messo a bilancio 2017. Hai tempo fino al 2019; un anno e mezzo. Però per questo anno a bilancio non c'è. Quindi hai il bilancio 2018 e quattro mesi del 2019. Concludo dicendo che avete concluso poco o nulla del vostro programma; il programma si applica nel bilancio di ogni anno. Non c'è nulla nel bilancio 2017 di concreto. Avete soltanto un anno e mezzo. Aumentate le tasse perché quest'anno aumentano le tasse sui rifiuti. Non fate una buona gestione. Non siete in grado di fare politica. È veramente una gestione amministrativa e soprattutto politica incapace. Grazie.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene, prima di passare la parola alla discussione successiva, una domanda consigliere Cosimi. Se mi può dare delucidazioni. Cos'è la tariffa geometrica che lei ha richiamato?

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Okay. Probabilmente non conosci le teorie matematiche...

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Intanto mi dia del lei.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Il signor Sindaco probabilmente, lei, non conosce le teorie matematiche. È una teoria malthusiana in cui parlava di crescita aritmetica e crescita geometrica. Se vuole le faccio uno schema semplice.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

No; mi spieghi la tariffa geometrica che lei richiamava.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Assolutamente. L'anno scorso c'è stato un aumento... Ipotizziamo che siamo a inizio 2016. Tariffe 100 per cento. Se l'anno scorso c'è stato un aumento – ora non mi ricordo di preciso – ma ipotizziamo del 5%, l'anno scorso la tassa è passata dal 100% al 105%. Se noi ipotizziamo quest'anno di aumentare – faccio un'ipotesi media – il 6%, non andiamo al 111% ma la somma è più ampia e quindi

è una crescita, diciamo, esponenziale. Geometrica. Si chiama geometrica.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene; la ringrazio.

Senta un'altra cosa, quando parla di aumento delle tasse, lo sa che per legge non si possono aumentare?

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Certo; ma voi le avete aumentate perché la Tari...

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

No, viene aumentata la tariffa, che è un'altra cosa rispetto alla tassa.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Certo; ma è una tassa. È una tassa che si chiama: tassa sui rifiuti...

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Tari, tariffa.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Scusi, signor Sindaco, qual è il termine di Tari?

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Aspetti. Altra domanda: quanto è l'ammontare del bilancio del comune di San Vincenzo? Quanto gestisce in parte corrente come investimenti, o complessivamente?

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Allora, visto che se lo è fatto dire il signor Sindaco dal dirigente, se mi dà tempo di guardare al computer per dare questa risposta.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Volentieri; aspetto risposta.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Assolutamente. Come si chiama, nel frattempo, la Tari?

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Avanti con la discussione.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

La Tari come si chiama? Qual è il termine di Tari per esteso? Il Sindaco lo sa?

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Per favore...

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Il Sindaco lo sa o non lo sa?

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Ma non importa; non importa.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Ah, non importa? È una tassa. Tassa.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Per favore lei non può intervenire. Sennò la faccio allontanare.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Signor Sindaco, l'ho distrutta. Non si lamenti.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Avanti con la discussione... Ma cosa distruggi te. Avanti.
Consigliere Riccucci.

CONSIGLIERE RICCUCCI PAOLO (capogruppo)

Allora, innanzitutto mi accodo ai ringraziamenti verso gli uffici, il dirigente, l'assessore e anche al consigliere Cosimi del suo intervento. Prendo atto di quanto detto dall'assessore Malfatti nel suo intervento preciso e ringrazio.

E mi volevo anche scusare se per questo bilancio me ne dovevo occupare io, per quanto riguarda il nostro gruppo consiliare. Non sono potuto essere presente alle due commissioni; quindi, ecco, non è usuale per me; però ho avuto dei problemi e non ci sono potuto essere.

Ho potuto, comunque, attraverso la trasmissione di tutta la documentazione, di leggere e di comparare questo bilancio con quelli passati e, più o meno, vedo che i risultati sono sempre i soliti. Gli intenti ci sono, l'amministrazione ci mette il suo, ma quello che mi brucia parecchio è che, di quello che abbiamo sempre sollevato dalla fondazione del gruppo consiliare, dal 2014, ormai è il quarto bilancio preventivo che discutiamo, è sempre stata denunciata una gestione del territorio un po' particolare che incide sul bilancio, e su cui - sì, qui devo condividere alcune cose dette da Cosimi - l'amministrazione non si muove.

Più di una volta me lo avete detto anche voi, cioè l'anno scorso, addirittura - per battuta ovviamente - "Riccucci, non le diciamo certe cose, sennò ci vengono a noia". Si possono anche non ridere, ma qui si mette il carico ogni anno sulla gestione, specialmente urbanistica.

Insomma, Luca ha fatto un intervento anche troppo lungo e si parla di Cosap; si parla del solito trattamento di favore che viene fatto dal PD sul Cosap, l'unico che usufruisce dello sconto su quella tariffa, mentre viene aumentato a tutto il resto del comparto produttivo.

Sinceramente, sì, faccio fatica a non vedere come si possa lavorare bene su un bilancio quando su altri fronti, poi, tra spese legali, contenziosi, incidenti particolari e situazioni un po' strane, che non comprendo, si va a spendere parecchio.

Quindi questa parte qui è stata detta più di una volta. Non mi ci soffermo, ma tanto avete ben chiaro.

Ultima, per esempio, e ne discuteremo dopo, è la chiusura del collaudo del porto. Anche in commissione sono stati sollevati dei dubbi. Penso, come ha detto l'assessore Russo, e spero che siano state prese in seria considerazione; ma ne vorrei parlare dopo nella interrogazione.

Una breve parentesi sul triennale delle opere pubbliche sulla Tari e sulla tassa di soggiorno.

Sulla tassa di soggiorno; sono molto veloce. Ho visto le modifiche e quello che scoccia è che, è vero, c'è una minoranza e decide la maggioranza. Qui però c'è una minoranza che non è fatta... insomma, è fatta anche di proposte. E quando si rimette mano al regolamento sulla tassa di soggiorno io mi sarei aspettato, stavolta, di vedere finalmente quelle proposte messe in atto.

Sono visioni diverse, quindi già per questo io non vi posso approvare... non vi possiamo approvare queste modifiche. Mi sembra assurdo che non si pensi di prevedere – come detto già altre volte – una modifica al regolamento che preveda che una percentuale venga destinata a... - una percentuale, lo voglio ribadire e lo capisco bene - che la tassa di soggiorno non può coprire prettamente alcuni aspetti del bilancio del comune.

Per quanto riguarda la Tari, sì, aumenta. Quello che mi ha fatto riflettere, mentre parlava Luca, il consigliere Cosimi, anche di questo, e anche una frase dell'assessore Malfatti, è che si ridacchiava un po'.

In verità, quando si parlava di Tari nel 2014 si parlava di Asiu, di buco di bilancio: non c'è; ci si ride sopra, ma poi c'è. Ce lo ha detto lo stesso Caramassi.

Quando si parla di Sei Toscana, ci si entra; siamo obbligati, secondo una scelta obbligata. Vediamo di fare qualcosa. Si fa, e ora sì, non ci sono buchi di bilancio. C'è qualche indagine in corso, anche pesante. Per carità, non è colpa di nessuno. Quando si arriva però ad approvare, ad accettare un aumento della Tariffa, sì, un piano industriale a questo punto bisogna ottenerlo. Bisogna capire – e questo per forza, perché sennò...

No, no; ho capito. Scusate; continuo e poi Russo ha da dire una cosa.

Non si può pensare che ci aumentino il piano tariffario senza sapere quali saranno gli investimenti.

Io su queste parti qui credo che ci sia invece da fare una riflessione molto, molto più seria, ecco; e sì, da battere i pugni nei posti giusti.

So bene quanto sia difficile il consiglio di Sei Toscana. Se non sbaglio solo per proporre un punto all'ordine del giorno bisogna portare il 30 per cento...

[Voce fuori campo]

Ah, sì, ho confuso; scusate. Ato, Ato. Ho detto Sei e volevo dire Ato.

Quindi lo capisco. Però in tal senso non è mai stata fatta una lotta nemmeno solidale fra i comuni della Val di Cornia, in questo senso.

Ecco, io qui vorrei dare proprio un incipit alla amministrazione che si faccia, per una volta, capofila e vada a raggruppare, con Piombino e con i comuni necessari, e vada a proporre qualcosa a questo consiglio. Altrimenti, sì, possiamo solo e unicamente subire le loro scelte. E stando zitti le subiamo lo stesso, ecco, non è che si può dire che è colpa di altri.

Sempre a proposito del triennale delle opere pubbliche, sono saltato da una parte all'altra, sulle due bonifiche delle Ginepraie e di San Bartolo, mi scappa un po' da ridere, entriamo in Rimateria giustificandola anche con quelle bonifiche lì che ancora oggi non sappiamo niente di Rimateria.

Addirittura noi ufficialmente abbiamo chiesto il piano industriale di Rimateria –

questo era a conoscenza anche del signor assessore e del Sindaco e penso di tutti, insomma, non c'è nulla di nascosto – e ancora oggi non ci è stato consegnato. Ora, dico, una amministrazione che mette e che continua a mettere - giustamente, secondo me - a bilancio queste voci, deve esigere – deve esigere – dal Presidente Caramassi questo piano industriale. Perché altrimenti siamo entrati a finanziare una Partecipata senza sapere cosa diavolo ci servirà.

Parlando sempre delle opere pubbliche, come non ricordarci dell'increscioso caso dell'autorità portuale e della Sales, dove facciamo finta di nulla, ma quando vi dico che il territorio va tutelato un po' di più, qui ci pigliano in giro e oggi lo pagheremo noi una parte, che poteva pagare... che doveva pagare chi ha fatto quel danno, come promessicchiato da qualche parte ma poi quando si dice ai cittadini si dava quasi per sicuro. E va beh, anche quella è andata così.

Io vedo che ad oggi si continua, grossomodo, nonostante gli impegni che, non metto in dubbio quanto è stato detto dall'assessore Malfatti, però siamo partiti con questo gruppo consiliare puntando tutto su queste voci qua, sui rapporti con le grandi società, con le grandi aziende, col trattamento particolare che a volte si riscontra verso qualcuno e verso qualcuno no. E si continua a perpetrare.

Io con questo vorrei concludere qui.

Vi ricordo anche, parlando sempre di opere pubbliche e di protezione alla costa, che la voce in bilancio per togliere le alghe e i sassi è raddoppiata. Ora io dico: la politica è questa? Cioè, aumentiamo ogni anno o andiamo a vedere le cause e lavoriamo per risolvere il problema? O vedere se nelle voci del capitolato, da qualche parte, c'è previsto il capitolato del porto intendo – c'è prevista qualche voce che possa aiutare questa spesa in questo senso?

Quindi, ecco, ovviamente è un parere negativo questo sul bilancio, nonostante quanto sia stato espresso dall'assessore. Perché, ecco, appunto in tre anni non siamo riusciti a farvi entrare una sola di queste voci in testa. E a quanto pare vi va bene così. Vi va bene così. E per me e per noi è incomprensibile questo tipo di comportamento.

ASSESSORE FAVILLA MARIA e vice Sindaco

Chi altro vuole intervenire?... Assessore Russo?

[Voce fuori campo]

ASSESSORE MALFATTI ELISA

Volevo chiedere un chiarimento al consigliere Riccucci sulla tassa di soggiorno. Non ho capito cosa non andava bene?

CONSIGLIERE RICCUCCI PAOLO (capogruppo)

Chiedo scusa. In effetti, l'ho dato per scontato, ma Serena ancora non era in Consiglio Comunale.

Facemmo una mozione per proporre che una percentuale, una variabile X, - non è che è stato deciso quanto, e anche nella mozione mi sembra che non era specificato – una percentuale, però fissa, di anno in anno, da discutere ad un tavolo – anche lì da decidere come formare questo tavolo - comunque prettamente, mi spiego meglio, una percentuale da destinare prettamente al turismo, quindi in progetti di valorizzazione, di marketing. Non era un'idea precisa e puntuale.

Però confrontandoci anche con operatori turistici e anche con cittadini insomma,

era emersa questa voglia di poter partecipare attivamente alla destinazione di una parte della tassa di soggiorno. Fu proposta e fu bocciata, va bene, per vari motivi che poi magari vi ricorderemo.

Mi scuso perché effettivamente non c'era all'assessore; c'era l'assessore Bientinesi ai tempi.

ASSESSORE RUSSO ANTONIO

Allora, partirò un attimo dalla Tari, dalla tariffa... Innanzitutto la tariffa è che per legge deve andare a totale copertura (inc., salto di registrazione). Quindi non è che si può aumentare o diminuire a piacimento degli amministratori. È una tariffa che è composta logicamente dal servizio.

Ora, quando il comune di San Vincenzo, insieme agli altri comuni della Val di Cornia, entrò in Ato Sud andando così a comporre quell'Ato che è composto da 107 comuni, ci fu l'adeguamento della tariffa perché tutti i comuni dell'Ato dovevano pagare la medesima tariffa.

Noi con Asiu eravamo inferiori come tariffa e quindi l'adeguamento ci portò a un aumento consistente del 15 per cento che, su pressione anche dei Sindaci della Val di Cornia, venne deciso di spalmarlo nell'arco di tre anni. Quindi: 2016, 2017 e 2018; quindi il 5 per cento, il 5 per cento e il 5 per cento.

Ora non è che se il comune di San Vincenzo insieme alla Val di Cornia entrava nell'Ato Costa, dove è Livorno per intendersi, si diminuiva eh! Ora non vi so quantificare quanto era l'aumento di là, però era certo che aumentava, anche se entravamo in Ato Costa.

Poi, il discorso Ato e Sei. Allora, Ato è un organismo composto dall'assemblea dei Sindaci che sono tutti dello stesso ambito, dello stesso Ato, e sono 107 comuni; mentre Sei Toscana... Ah, importante.

Ato non è un organismo, per quanto lo si voglia far passare, di marchio PD. Perché vi ricordo che i comuni, i maggiori comuni presenti in Ato, come Arezzo e Grosseto non sono amministrazioni del PD; così come tanti altri comuni. Tra l'altro Arezzo...

[Voce fuori campo]

Beh, ma io sto parlando di ora.

Tra l'altro il Presidente dell'Ato, Ghinelli, è il Sindaco di Arezzo. Quindi anche l'Ato non è che è controllato dal PD, come a volte si vuole far passare.

Diverso è Sei Toscana. Sei Toscana è una Partecipata, ma non del comune di San Vincenzo e non dei comuni della Val di Cornia. Perché Sei Toscana deriva dalla fusione di sei società Partecipate che si fondavano insieme a Siena Ambiente: Coseca e altre, di cui ora non rammento i nomi.

Quindi è diventata una Partecipata – per sintetizzare – di tutti gli altri comuni al di fuori dei comuni della Val di Cornia. Per cui per noi non è possibile avere il piano industriale di Sei Toscana.

Sei Toscana ci fornisce, come tutti gli anni, il PEF e il PRG, che sono il piano finanziario e il piano di azione, diciamo così. E devo dire che tra Ato e Sei Toscana sono già stati fatti degli incontri perché ci sono anche dei problemi per quanto riguarda proprio le letture di questi piani, ecco. Questo lo voglio dire, Sei Toscana si sta comportando un pochino più come un'azienda privata che non come una Partecipata. Questi sono, un pochino, gli ultimi accadimenti di questi tempi.

Per quanto riguarda il piano industriale di Rimateria. Questo lo dico per sentito dire, il Presidente Caramassi si rifiuta di fornirlo a tutti i comuni, ma non per

motivi suoi; per motivi legali di riservatezza. Che c'è una legge sulla riservatezza, come una legge sulla privacy. Quindi per non incorrere...

[Voce fuori campo]

E c'è anche la trasparenza; è vero. Però c'è anche la riservatezza. Non bisogna scordarselo.

Quindi questa qui è una cosa non da dimenticare.

Poi, per quello che riguarda anche... - mi ricollego un pochino, mi sono segnato due o tre cose, anche dell'intervento di Cosimi – sulle multe. Sulle multe è stata fatta una scelta di diminuirle. Insomma, sono diminuite; da 2 milioni del 2013 ora siamo a qualche centinaia di migliaia di euro. E sono scelte politiche. Ma penso che i cittadini queste cose qui le abbiano apprezzate.

Per quello che riguarda i passi carrabili. Per i passi carrabili quest'anno è stata fatta una importante revisione dall'ufficio tecnico in collaborazione con l'ufficio finanziario e sono state scovate molte genti che non pagavano i passi carrabili; vuoi, magari, per problemi che non avevano mai registrato il proprio passo carrabile; vuoi perché il comune nel tempo aveva, diciamo così, perso di vista un pochino tutti i contribuenti. Però, insomma, questo è stato fatto; non è che non è stato fatto. E a queste cose qui bisogna starci un pochino più attenti.

Per quello che riguarda la strada di San Bartolo. La strada di San Bartolo doveva essere già urbanizzata da qualche anno. Poi, da quello che mi ricordo, anche te ti eri speso con qualche interrogazione anche su quella stradina lì, anche per sapere di chi era la proprietà, se era del comune...

[Voce fuori campo]

No, un pezzo è pubblica. Deve essere fatta anche con gli oneri di urbanizzazione. Qui si tratta di andare a sistemare una strada che sono già stati pagati gli oneri di urbanizzazione per la sua sistemazione. Quindi, insomma, è importante.

Poi, altre cosette verranno fuori... Ah, il contratto calore. Sono stati rammentati 140 mila euro. Va beh, ve lo ricordo. Tutti gli anni lo ridico. C'è un contratto, lo fece la precedente Giunta con la Siram. Probabilmente quando lo fece i prezzi di mercato erano diversi da quelli di oggi; se si andasse a stipulare oggi sarebbe forse più vantaggioso. Però è stato stipulato appunto dalla precedente Giunta e andare a recedere ci sono delle importanti penali da pagare.

Per ora mi fermo... Ah, un'altra cosa, sulle spese legali, visto che le avevi citate all'inizio. Ho visto che anche 5 Stelle ci erano intervenuti.

Beh, le spese legali, è vero, il comune di San Vincenzo spende tanto per le spese legali. Ora non sono tutte dovute a contenziosi urbanistici; anche perché vi ricordo che il mese scorso abbiamo incassato, e un'altra tranche la andremo ad incassare il mese prossimo, quello che è derivato dal contenzioso Enel. Quindi 180 mila euro. Qualche volta le spese legali fruttano anche.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Assessore Favilla.

ASSESSORE FAVILLA MARIA e vice Sindaco

Buonasera...(inc., salto di registrazione). Volevo dare due dati per quanto riguarda il sociale. Perché (inc., salto di registrazione).

Qualche dato, scusate se leggo, però tutti i dati non me li ricordo.

Dunque, innanzitutto parto per quanto riguarda soprattutto le spese che vengono fatte nell'ambito del sociale.

Come sapete i comuni della Val di Cornia hanno associato la funzione di gestione

dei servizi socio-assistenziali delegandoli alla A.S.L. e oggi gestiti attraverso il consorzio della Società della Salute. Come sapete, la delega si svolge con queste modalità: i comuni erogano un contributo annuale alla Società della Salute fatta da una quota procapite per abitante moltiplicata per il numero degli abitanti. E il contributo procapite stabilito nella conferenza dei Sindaci e per la Val di Cornia è di 40 euro procapite.

Nel 2016 il contributo del comune è stato di 276.440 euro. Quindi nelle stesse proporzioni, più o meno, sarà quello del 2017. In questa cifra è compreso anche il costo del personale dipendente del comune di San Vincenzo ma distaccato e in servizio alla A.S.L.; si tratta di due assistenti sociali il cui costo annuo è di circa 64 mila euro.

Il contributo erogato dai comuni. Con questo contributo la Società della Salute gestisce i servizi socio-assistenziali fondamentali del territorio, che sono assistenza domiciliare, assistenza sociale, il centro diurno per i disabili di San Vincenzo, le residenze sociali assistite presenti nei nostri comuni, e tutti gli altri interventi di sostegno nel campo della non autosufficienza dei minori, tossicodipendenti e marginalità sociale in generale.

Fuori dalla convenzione, ma con attivazione annuale, c'è anche il servizio di Guardia medica turistica. Il servizio è attivato e finanziato dalla A.S.L. per i mesi di luglio e agosto. Il comune di San Vincenzo finanzia l'ampliamento del servizio nel mese di giugno. Per il 2016 l'importo è stato di 7.400 euro circa e quindi lo stesso sarà più o meno per il 2017.

Altro strumento, per quanto riguarda gli anziani, che il comune di San Vincenzo adotta per dare dei servizi ai cittadini è quello della convenzione con l'Auser, ormai decennale. L'Associazione è presieduta appunto dal Presidente Gianfranco Bellanzon e ha all'attivo oltre 400 soci; svolge per conto del comune due servizi: il trasporto delle persone anziane e sole alle visite mediche; la compagnia domiciliare che consiste in una presenza giornaliera nelle abitazioni degli anziani soli. Nel 2016 sono state 17 le persone raggiunte dal servizio di compagnia domiciliare, ovviamente dietro un contributo erogato alla Auser che prima era di 8.500 euro e ora è sceso a 6.500 euro.

Al Cosimi non interessa; era proprio per lui; però va bene.

Non so dove ha visto questo contributo agli anziani di 600 euro. Forse 600 euro sono stati quelli già stabiliti nel 2016 e riconfermati probabilmente nel 2017 per quanto riguarda però la Croce Rossa, per il progetto degli orti per i disabili. Quindi non mi sembra che ci sia altro sui 600 euro.

Poi, altre cose più... va bene, lascio perdere... Altre cose più interessanti possono essere il contributo all'affitto.

Il contributo all'affitto per le persone, per le famiglie disagiate che ha interessato per una cifra di circa 60 mila euro, cifra che il comune di San Vincenzo ha messo a disposizione per coprire il disagio appunto nel pagamento dell'affitto.

Poi, tralascio tante piccole cose e passo forse a quella più importante che riguarda, per esempio, la tariffa della mensa scolastica.

Il costo massimo a carico dell'utente è di 4 euro e 50 ed è la tariffa più bassa di tutti i comuni della zona.

Lo stesso per quanto riguarda la tariffa massima dell'asilo nido che sono 290 euro al mese. Non è solo la più bassa della zona, ma è onnicomprensiva, nel senso che al suo interno è previsto già il costo dei pasti, che invece nel resto dei comuni è calcolato a parte. In termini percentuali la tariffa applicata – e questa è una scelta politica, non è una scelta dettata da altro – copre soltanto il 31,8% del costo totale del servizio. Vale a dire che il 70 per cento del costo del servizio è a

carico del comune.

Va bene, lo stesso vale per quanto riguarda gli altri servizi per i nostri ragazzi, cioè per il servizio di scuolabus costa agli utenti 133 euro l'anno, andata e ritorno, e 66 per il solo viaggio. I servizi estivi hanno tariffe che vanno da 130 euro massimo per due settimane... Va bene, tralascio le varie tariffe; però quello che è importante sottolineare è che anche per i servizi estivi la copertura a costo a carico delle famiglie si aggira attorno al 30 per cento. Il 70 per cento del costo è a carico interamente del comune.

Quindi non mi sembra che per il sociale venga fatto poco. E ci sono tante altre cose che in questo momento tralascio di dire. Grazie.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi?... Una breve aggiunta del consigliere Riccucci.

CONSIGLIERE RICCUCCI PAOLO (capogruppo)

Due precisazioni a quanto detto da Russo.

Sulla Tari, quello che mi preme, più che quanto... Ha chiarito benissimo come funziona, eccetera; è come viene investita e questo non lo sappiamo oggi. E mi sembra un dato di fatto, insomma.

Sei Toscana, io non lo avevo sollevato questo discorso. Però se proprio ci entriamo, è un marchio PD eccome. Insomma, Arezzo, Siena... quando sono entrati era il PD che ha voluto entrare. Ma insomma, questo oggi ci interessa relativamente credo.

Sì, si parla di 6 aziende che poi sono riconducibili tutte, se non sbaglio, a tre cooperative più Banca Etruria. Sicché, insomma, ci sarebbe anche... non sarà compito, forse, di questo Consiglio Comunale ma credo che la situazione di Sei sia alquanto oscura ancora.

Sul fatto che il piano industriale di Caramassi, la scelta o la non scelta, o il fatto che mi dici che c'è una legge sulla riservatezza, quando c'è una legge anche sulla trasparenza, io lo esigo da Caramassi quel documento, perché noi siamo entrati e siamo soci di Rimateria, che venga qui, che si faccia un Consiglio Comunale chiuso, che ci dia i documenti con vincolo alla segretezza, ma che ce li dia. Che non ce li dia mi sembra assurdo e mi sembra assurdo che difendiate questa roba.

E chiudo; non avevo altro da specificare.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi?... Allora breve integrazione del consigliere Cosimi. Poi si passa alle integrazioni... alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE COSIMI LUCA (capogruppo)

Allora, due cose. Tari è tassa sui rifiuti e la tariffa è la corresponsione, come si può dire, è l'aliquota della Tari. Okay, non sto a leggerlo. Qua è la percentuale.

Per quanto riguarda il bilancio in totale sono 28 milioni di cui... di competenza 28.037.330,44 euro, di cassa 36.451.236,79 euro, di cassa. Altro è competenza; cambia.

In questo bilancio che ci è stato fornito...

[Voce fuori campo]

No, cambia fra casa e competenza.

[Voce fuori campo]

Nel bilancio che ci è stato fornito... purtroppo per trovare la spesa capitale bisognava fare la somma. Quindi gentilmente il dirigente me l'ha fornita. Spesa in conto capitale sono 4.167.000; spesa corrente 15.962.000, il resto sono partite di giro che ci sono solitamente a bilancio.

[Voce fuori campo]

Sì, sì. Il resto sono partite di giro che ci sono solitamente a bilancio.

Comunque qui vorrei fare una critica al Governo centrale che complica più che semplificare. Cioè, togliere anche la sintesi è veramente...

[Voce fuori campo]

Eh, sì; quindi Tari è l'acronimo di tassa rifiuti. TA è tassa.

Io voto contro a tutti questi punti che abbiamo trattato in questa lunga conversazione e condivido tutte le analisi anche fatte dal consigliere Riccucci. Grazie.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Va bene. Se non mi accorgevo del suggerimento del consigliere Boccini nel ribadire che è tassa... Però, come ripeto, è una tassa che è comprensiva di tariffa esclusa dall'aumento di tasse in quanto servizio a domanda individuale e, quindi, essendo un servizio è aumentabile e noi abbiamo fatto la scelta di aumentarla solo per il costo del servizio.

Poi si può criticare solo ed esclusivamente la gestione dei servizi, eccetera, eccetera. Però la legge, come ricordava anche l'assessore Russo, ci obbliga ad associare la funzione di gestione dei rifiuti all'interno delle Ato predisposte per legge. E ad oggi noi siamo all'interno di questa con l'impegno ad urlare, a sbraitare, a incavolarci e a fare quanto è possibile, però ad oggi quello che per noi è possibile fare è solo quello di contenere il prelievo nelle tasche dei cittadini. E l'impegno di questo bilancio è stato ciò.

Nella tariffa / tassa / imposta, o come vi pare, che è la Tari noi abbiamo solamente applicato ciò che è prescritto dal piano finanziario che ci verrà consegnato e quindi l'aumento riscontrato anche alla chiusura del 2016 di ciò che riguarda il costo del servizio. (Inc., salto di registrazione) la legge ci (inc., salto di registrazione).

Che la legge di obbliga a copertura zero. Quindi per quanto costa il servizio, tot deve essere incassato. Quindi si cambiano i fattori ma non cambia la sostanza.

Per la volontà politica di questa amministrazione non si aumentano le tasse ma solamente si adegua il costo del servizio esclusivamente per la Tari perché obbligati da legge rispetto al piano finanziario. Poi si può discutere rispetto al servizio e a tutto il resto; però ciò è, e questo va evidenziato.

Ormai ho la bocca aperta e due cosette solo per precisare, e poi si passa alle dichiarazioni di voto, anche se sono già state fatte. Ma se qualcuno vuole integrare, siamo a disposizione.

Quando si parla di riduzione dei costi, l'assessore Malfatti ha già illustrato ampiamente, dove l'amministrazione è intervenuta per poter ridurre i costi, io ricordo fin dall'inizio la cancellazione di due dipendenti che ha fatto risparmiare 121 mila euro annui al comune, che da 4 sono passati a 2 i dirigenti. Nella riorganizzazione dei vari servizi del comune abbiamo ancora ridotto il costo del personale rendendo più efficace ed efficiente la macchina comunale.

I soldi che si risparmiano dal personale, lo rammento a tutti, non sono reversibili su niente; cioè, sono risparmi. Punto. Non è che si possono girare per altri

servizio o altre situazioni. È un impegno perché rientra in quell'obiettivo della riduzione dei costi della spending review che anche lo Stato centrale ha decantato, da Governi di Centrodestra e Centrosinistra, da venti anni a questa parte.

Bene, noi lo abbiamo applicato fin dalla nostra entrata in Consiglio Comunale.

Sugli incentivi: incentivi alle imprese, incentivi per quanto riguarda il commercio. All'interno di questo bilancio abbiamo una riduzione del 5 per cento per quanto riguarda anche la Tari, rispetto a ciò che è la produzione biologica fatta all'interno del nostro territorio. E il 30 per cento di incentivo sulla riduzione della Tari a chi, a qualunque esercizio commerciale, o esercizio pubblico, o attività produttiva operi nel nostro territorio.

Quindi vuol dire che abbiamo applicato una riduzione del 30 per cento a chi dà più servizio al cittadino e al turista. E questo non è che poi è ricaduto sulle tasche dei cittadini ma sta all'interno di una riduzione complessiva del prelievo fiscale verso i cittadini e le imprese.

Sul recupero delle evasioni. Noi da anni facciamo una politica di recupero alle evasioni che ci ha portato negli ultimi tre anni a recuperare, anno per anno, più di un milione. È normale che poi, piano, piano che si recuperi la cifra, si riduca perché vuol dire che c'è, e una volta che si scova l'evasore, poi si va a ridurre anche la cifra che entra. Ma la cifra importante, se non mi sbaglio dottor Guazzelli, era nel 2016 o nel 2015 di 1 milione e 270 di recupero di evasioni. Quindi una lotta seria, compresa quella della verifica dei passi carrabili che l'abbiamo chiusa lo scorso anno, e come rammentava l'assessore Russo.

Fondo di solidarietà. Questa è una partita politica importante, Cosimi; sono d'accordo con te. E il fondo di solidarietà a noi ci preleva una marea di soldi, anno per anno. Fate conto che solo in Toscana siamo solamente 29, su 280 circa, i comuni che subiscono questo prelievo forzato da parte dello Stato e per San Vincenzo è una cifra importantissima e si aggira oltre il milione.

Ad oggi siamo a 1 e 270, se non mi sbaglio?...

[Voce fuori campo]

Tre milioni...? Sì, va bene, quelli sommati. Oltre a quelli, c'è 1 milione e 270. Quindi sono 3 milioni e 100 complessivi, con un aumento di una cifra importante che nel nostro bilancio graverebbe in maniera esponenziale.

Ci siamo associati, tutti e 29 i comuni, abbiamo avuto anche un incontro alla Camera dei deputati con l'onorevole Fanucci. E l'ultimo è stato fatto da una delegazione alla quale ha partecipato, per la nostra zona, il comune di Castagneto Carducci, insieme al comune di Montignoso, Forte dei Marmi ed altri - fate conto anche tutta l'Isola d'Elba è nella stessa condizione nostra - dove si è strappato un impegno, prima che venga fatto il fondo definitivo del 2017, di una riduzione di quello che è il prelievo, o comunque di una risistemazione di quelli che sono gli equilibri degli algoritmi che sono quelli che, in qualche modo, non ci danno nemmeno una certezza di quello che sia il prelievo che viene fatto dal fondo di solidarietà.

Poi, per quanto riguarda i mutui sulle scuole. Io credo che, al di là di tutto, è un impegno che abbiamo preso e non è vero che lo abbiamo inserito, così, perché è una spesa e via. Intanto c'è la possibilità ad oggi di poter attuare investimenti riguardo alla risistemazione degli edifici scolastici e la loro messa in sicurezza al di fuori del Patto di Stabilità.

Se vi ricordate, noi però avevamo partecipato a un bando fatto da Regione Toscana; eravamo comunque stati inseriti in graduatoria per un finanziamento di 745 mila euro. Ad oggi lo Stato centrale non ha trasferito un centesimo alla

Regione Toscana. Questo è il dato di fatto.

Quindi non si può stare ancora lì ad aspettare, a distanza ormai di un anno e mezzo o quasi due, i soldi che comunque non abbiamo certezze che arrivino, anche perché siamo in una situazione di graduatoria di 360 comuni ammessi. Forse nel 2019 si arriverebbe ad ottenerlo.

Quindi è normale che bisogna pensare, anche per l'impegno preso verso la cittadinanza, e perché c'è necessità di intervenire sull'edificio, soprattutto sulla copertura, non per un problema di staticità ma solamente per un problema oggettivo e strutturale di dover intervenire sul tetto; quindi la scelta di intervenire con mutuo diretto o con finanziamento in parte corrente – questo lo vediamo – rispetto anche a quello che è uscito oggi rispetto al Patto di Stabilità, e di investimento sulle scuole troveremo le risorse necessarie senza incidere in quella che è la possibilità di spesa.

Anche perché, concordo con te, meno ci si indebita come comune e meglio è rispetto anche a quello che lasceremo successivamente a chi amministrerà il comune.

Fate conto che noi, l'indebitamento, negli ultimi tre anni lo abbiamo ridotto notevolmente e se si arrivasse veramente a questo risultato di poterlo fare - senza assunzioni di mutui questo intervento - ci renderebbe, in qualche modo, nei prossimi anni anche più agevoli nel poter fare investimenti in opere pubbliche.

Sulle seconde case, io credo che, al di là di tutto, San Vincenzo abbia fatto una politica, anche nel passato, di riqualificazione dell'offerta turistica sulle seconde case facendo il progetto di qualità turistica.

Se oggi si pensa di fargli pagare una tassa di soggiorno, io non credo che non sia un aiuto al turismo; ma, secondo me, potrebbe essere un controllo, un incentivo alla qualità dell'offerta turistica delle seconde case. Anche per il semplice fatto che, onestamente, quando si affitta una casa per scopi turistici, se l'affitti per stabilità, residenza o motivi di lavoro ci sono degli incentivi addirittura sia sull'Imu, se non addirittura per quanto riguarda familiari o situazioni in comodato d'uso gratuito c'è addirittura l'esenzione, come se fosse una prima casa. Quindi c'è un incentivo alla stabilità di residenza.

Ma se l'affitti per scopi, come si dice, di lucro o comunque finalizzati non al turismo ma ad incassare una tariffa per soggiorno è giusto che ci sia anche una tassa di soggiorno, ma soprattutto anche un controllo rispetto all'offerta che viene data. Non la reputo io un disincentivo a ciò, ma anzi, un incentivo a non evadere le tasse, in questo senso.

Sull'accalappiacani. È vero che ci costa 14 mila euro il servizio di accalappiamento, ma non solo, anche di custodia; ma soprattutto di finalità verso gli animali; verso gli amici cani e gatti, perché la convenzione, che ad oggi è scaduta e quindi è in fase di rinnovo, con l'Associazione Animali per amici, svolge sia il ruolo di accalappiacani anche con personale professionale, professionalmente specializzato come quelli che hanno loro per fare un obbligo di legge.

Il comune è obbligato a fare il servizio di accalappiamento e custodia almeno per le prime quarantotto ore, se non depositarlo poi o in canili convenzionati o a norma A.S.L.. Fate conto che Piombino, per esempio, per questo servizio spende 90 mila euro. Ma non perché è più grande la città; perché ha una convenzione con Empa e ha un canile attrezzato su Piombino, nella quale poi deve partecipare e compartecipare i costi.

Altri comuni hanno fatto la scelta di un trattenimento delle quarantotto ore del cane accalappiato e poi viene destinato a un canile municipale di Pistoia, che è

riconosciuto a livello regionale, ma tramite convenzione superano i 30 mila euro. Quindi non solo abbiamo contenuto il costo, ma abbiamo affidato ad una Associazione che opera su San Vincenzo ed è molto vicina poi al bene degli animali, che non solo si assume l'onere in volontariato di fare questo servizio, ma anche di custodia e mantenimento dei cani randagi o comunque lasciati, anche per necessità oggettive di persone, incustoditi. E quindi non lo reputo un servizio di accalappiamento e basta ma un servizio socialmente utile anche verso gli animali.

La tassa di soggiorno non è che viene investita come capita: la tassa di soggiorno ha delle finalità che sono obbligate per legge. La stragrande maggioranza di questa viene riversata sul turismo, perché turismo non vuol dire solo fare iniziative o promozione turistica, ma vuol dire anche far trovare la nostra cittadina accogliente, decorosa in tutte le sue forme, dalle strade alle aiuole, alla pulizia, a quella che è l'accoglienza complessiva.

Quindi credo che la finalità – e questo è verificabile tranquillamente rispetto a quelli che sono stati anche gli impegni di spesa del bilancio 2016 – verificabili in quanto la stragrande maggioranza di ciò, come prevede la legge stessa, viene investita proprio a beneficio, sì, del turista; ma quando poi, come dire, si migliora la vivibilità di un paese è anche a beneficio, direi, del cittadino. Mi sembra anche cosa ovvia.

I 28 milioni che abbiamo di bilancio complessivo nella sua parte dei 16 milioni circa in parte corrente e di 12 milioni di investimenti e, come prontamente Cosimi mi ha risposto, ecco, sono queste le entità del nostro bilancio. È un bilancio importante; è un bilancio che nelle sue previsioni cerca di dare risposte soprattutto in campo sociale, perché questo rimane uno dei nostri obiettivi.

Tanto è vero che anche in minori entrate e soprattutto in maggiori uscite quindi verso quelli che sono i mancati trasferimenti dello Stato, o a maggiori prelievi anche rispetto a ciò che era il fondo di solidarietà, anche nel 2016 noi abbiamo mantenuto qualità di servizi, se non addirittura migliorati, verso il sociale e verso la cittadinanza, ed eguagliati. Nel 2017 vogliamo fare quello con ancora meno risorse.

Quindi, in qualche modo avere efficienza ed efficacia, il mantenimento dei servizi, sia da un punto di vista sociale e sia da un punto di vista dei servizi normali al cittadino. Avendo comunque una minore entrata vuol dire non andare a pescare nelle tasche dei cittadini e avere un occhio attento a quella che è l'esigenza sociale del nostro paese, come rammentava giustamente anche l'assessore Favilla.

Ecco, in questa breve illustrazione, poi il programma triennale dei lavori pubblici lo ha illustrato benissimo Russo, non ci voglio entrare nel merito.

Ci sono alcuni lavori che sono sottosoglia e non stanno all'interno del triennale e non ci devono stare per legge; ma sono previsti, comunque sia, per migliorare la vivibilità del nostro paese, come dicevo prima, ma soprattutto anche per dare risposte a quelle che sono alcune esigenze che i cittadini ci pongono.

Ecco, credo che complessivamente, anche per il 2017, non solo sia un buon bilancio elaborato da quella che è stata la spinta politica data dalla Giunta e dalla maggioranza; ma anche un buon bilancio gestito da un punto di vista tecnico, che possa in qualche modo far sperare anche nel 2017 di avere intanto un comune sano da un punto di vista finanziario, ma soprattutto un comune che dà risposte ai propri cittadini e ai propri turisti.

Si passa alle dichiarazioni di voto. Chi vuole la parola?...

Ampiamente sono state date anche le dichiarazioni di voto.

lo passerei alla approvazione. Bisogna approvare punto per punto; mi dispiace per voi, ma... Piano piano...

Punto 3 all'Ordine del giorno: VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE FABBRICABILI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Come ha già detto anche l'assessore Malfatti, non ne abbiamo. Questo è, come si dice, un refuso di vecchie leggi...

(Manca la votazione riferita al punto 3).

(Pezzo di registrazione della seduta precedente: intervento del consigliere Riccucci relativa alla mozione sulla pubblicazione dei verbali e delle delibere del Consiglio Comunale sul sito on-line, dal minuto 104:17 al minuti 105:10).

Punto 4 all'Ordine del giorno: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

Favorevoli?	San Vincenzo c'è.
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo.
Astenuti?	Nessuno

Punto 5 all'Ordine del giorno: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017/2019.

Favorevoli?	San Vincenzo c'è.
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo.
Astenuti?	Nessuno

Punto 6 all'Ordine del giorno: PROGRAMMA INCARICHI PROFESSIONALI.

Favorevoli?	San Vincenzo c'è.
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo.
Astenuti?	Nessuno

Punto 7 all'Ordine del giorno: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU 2017.

Favorevoli?	San Vincenzo c'è.
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo.
Astenuti?	Nessuno

Punto 8 all'Ordine del giorno: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE TASI 2017.

Favorevoli?	San Vincenzo c'è.
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo.
Astenuti?	Nessuno

Punto 9 all'Ordine del giorno: MODIFICAZIONE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC - IMPOSTA UNICA COMUNALE.

Favorevoli?	San Vincenzo c'è.
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo.

Astenuti? Nessuno

Punto 10 all'Ordine del giorno: MODIFICAZIONE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

Favorevoli? San Vincenzo c'è.

Contrari? Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo.

Astenuti? Nessuno

Punto 11 all'Ordine del giorno: TARI 2017 - DETERMINAZIONE TARIFFE E CONFERMA PIANO FINANZIARIO.

Favorevoli? San Vincenzo c'è.

Contrari? Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo.

Astenuti? Nessuno

Punto 12 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019 (DUP).

Favorevoli? San Vincenzo c'è.

Contrari? Assemblea Sanvincenzina e Siamo San Vincenzo.

Astenuti? Nessuno

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Si chiude la partita del bilancio. Si va al punto 13.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Siccome c'è anche una mozione presentata già nello scorso Consiglio Comunale e ritirata, e oggi ripresentata da Assemblea Sanvincenzina, che riguarda lo stesso contenuto, io suggerirei ai capigruppo di riunirsi e trovare eventualmente un unico punto di aggregazione visto che poi l'interesse di tutti è quello di essere vicini ai lavoratori e a sostegno perché questa azienda trovi una soluzione a questo momento di crisi, visto che Unicoop Tirreno è una delle maggiori aziende che lavora e opera sul nostro territorio e dà anche comunque posti di lavoro. Lo dico anche da un punto di vista interessato, essendone dipendente in aspettativa. Quindi pregherei di sospendere il Consiglio Comunale e propongo la Conferenza dei capigruppo per trovare un punto in comune e presentare un ordine del giorno congiunto.

*[Il capigruppo si riuniscono in Conferenza dei capigruppo]
[Dal minuto 107:47 al minuto 154:00]*

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Si riprende il Consiglio Comunale dopo la riunione dei capigruppo.
È stato trovato un accordo per quanto riguarda un ordine del giorno rispetto alla situazione di Unicoop Tirreno.
Quindi si considerano ritirati l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare San Vincenzo C'è al punto 13 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, e la mozione al punto 15, presentata dal gruppo consiliare Assemblea Sanvincenzina perché è stato prodotto un unico documento a firma dei capigruppo rappresentati in Consiglio Comunale.

Punto 13 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE SAN VINCENZO C'E': SOSTEGNO E VICINANZA AI LAVORATORI UNICOOP TIRRENO.

(Ritirato).

Punto 15 all'Ordine del giorno: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: LICENZIAMENTI (ESUBERI) UNICOOP TIRRENO.

(Ritirata).

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Quindi Riccucci, a nome del Consiglio Comunale, dà lettura dell'ordine del giorno modificato.

Punto 13 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE SAN VINCENZO C'E': SOSTEGNO E VICINANZA AI LAVORATORI UNICOOP TIRRENO.

CONSIGLIERE RICCUCCI PAOLO (capogruppo)

L'oggetto è: "Sostegno e vicinanza ai lavoratori Unicoop Tirreno".
Visto che tale riduzione comporterebbe la chiusura di alcuni punti vendita presenti sul territorio considerati dall'azienda meno produttivi ma comunque di rilevante

importanza per il tessuto sociale.

Il Consiglio Comunale ritiene il lavoro e i lavoratori una ricchezza fondamentale all'interno della società.

Il territorio vive già una situazione di crisi occupazionale preoccupante. La riorganizzazione presentata da Unicoop avrebbe conseguenze dirette anche sul territorio e sull'economia del nostro comune.

Considerata inoltre l'importanza della qualificazione del tessuto produttivo e del lavoro del nostro territorio comunale.

Tenuto conto... Chiedo scusa; qui c'era un punto ancora da cancellare. Era la premessa alla nostra mozione, che non credo serva a questo punto.

Tenuto conto dell'urgenza della questione e dell'importanza di affrontare l'argomento... Anche questo, scusate, faceva parte della premessa.

Visto il piano presentato da Unicoop tirreno che prevede la necessità impellente di tagliare circa 600 lavoratori per ovviare a errori di gestione e di investimento.

Visto che circa 160 lavoratori sarebbero licenziati nella sola sede di Rio Torto.

Considerato che nessun piano di rilancio che ponga solide basi per le prospettive future dell'azienda può essere avviato con drastici tagli dell'organico, e che tale strategia è risultata fallimentare in tutte le altre occasioni in cui è stata perseguita.

Considerata la già gravissima crisi occupazionale del comprensorio.

Considerato che l'ingente ridimensionamento andrebbe a colpire sicuramente anche l'indotto con l'estensione della disoccupazione, fenomeno che già ora sta minacciando la tenuta sociale delle varie comunità ormai al limite delle risorse disponibili.

Ricordato che simili tagli avrebbero conseguenze dirette e pesantissime anche sulla economia del nostro comune, dato che la responsabilità di tale situazione non può ascriversi ai lavoratori che non hanno certo beneficiato fino ad oggi di alcun particolare vantaggio in quanto maestranze di una cooperativa.

Considerato che le aziende, e specialmente le cooperative dovrebbero rispettare un equo, sostenibile e proporzionale trattamento e gestione delle risorse umane.

Ritenuta la sproporzione del numero di dirigenti e quadri presso la Unicoop, rispetto ad altre realtà cooperative, una delle cause principali della sofferenza dell'azienda e del peggioramento drastico e gravissimo delle condizioni di lavoro dei negozi, dove si è assistito a ricorsi ingenti di part-time e a carichi di lavoro ingiustificabili.

Assodato che in passato la Coop ha usufruito dei benefici anche fiscali di cui godono per legge tutte le cooperative che sono sostenute da denaro pubblico.

Ritenuto auspicabile che in un periodo di grandissima difficoltà i compensi dei vertici aziendali non siano enormemente sovradimensionati rispetto agli altri addetti.

Certi che le amministrazioni e la politica, da sempre molto attenti alle vicende dell'azienda, si sono impegnate nella difesa del valore del lavoro per prevenire situazioni con ripercussioni negative sul tessuto sociale ed economico del nostro territorio.

Richiamato l'articolo 41 della Costituzione: "L'iniziativa economica privata è libera e non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana".

Il Consiglio Comunale di San Vincenzo auspica:

- che la ristrutturazione aziendale segua criteri di equità salariale tra i lavoratori per un rilancio positivo dell'azienda;
- invita il Sindaco ad associarsi e a partecipare alle iniziative che saranno

- messe in campo dai lavoratori per tutelare i loro diritti occupazionali;
- esprime vicinanza e solidarietà ai dipendenti Unicoop Tirreno affinché insieme al lavoro dei tavoli istituzionali si possa arrivare ad un accordo che mantenga sul nostro territorio i livelli occupazionali attuali, salvaguardando il lavoro e le competenze degli stessi lavoratori;
- auspica infine che si arrivi ad una soluzione positiva della vicenda tra azienda e sindacati;
- impegna l'amministrazione a richiedere all'azienda che il mantenimento dei livelli occupazionali attuali sia il primo presupposto per elaborare il piano di rilancio dell'azienda;
- sostiene ogni iniziativa di lotta che i lavoratori vorranno intraprendere contro ipotesi di riduzione dell'organico, esprimendo la vicinanza dell'ente e impegnando la Giunta a far partecipare il gonfalone comunale ad eventuali manifestazioni dei lavoratori contrari al cosiddetto piano di rilancio annunciato.

[Voce fuori campo]

C'è un dubbio sul gonfalone.

[Voce fuori campo]

Allora, impegna il Consiglio a partecipare ad eventuali manifestazioni dei lavoratori.

- sostiene ogni iniziativa di lotta che i lavoratori vorranno intraprendere contro ipotesi di riduzione dell'organico, esprimendo la vicinanza dell'ente e impegnandosi a partecipare ad eventuali manifestazioni dei lavoratori contrari al cosiddetto piano di rilancio annunciato;
- invia il presente ordine del giorno ai Consigli Comunali limitrofi; al Consiglio provinciale di Livorno, alla Regione Toscana, alle OO.SS. e alla direzione della Unicoop Tirreno.

ASSESSORE FAVILLA MARIA e vice Sindaco

Si passa alla votazione.

Favorevoli?	Tutti.
Contrari?	Nessuno
Astenuti?	Nessuno

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità di voti dei 13 consiglieri presenti e votanti.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Si passa quindi al punto 14 all'ordine del giorno.

Punto 14 all'Ordine del giorno: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: CONVOCAZIONE URGENTE ASSEMBLEA PUBBLICA OPERE PROTEZIONE SPIAGGIA.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Boccini.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Con questa mozione chiediamo, appunto come dice l'oggetto: la convocazione urgente per una assemblea pubblica che riguarda appunto le opere di protezione spiaggia che sono determinate con la delibera di Giunta numero 12/2017.

Con questa mozione il Consiglio Comunale di San Vincenzo impegna l'amministrazione a convocare entro fine febbraio un'assemblea pubblica in cui illustrerà l'approvazione del progetto di fattibilità dei lavori in difesa della costa e ripascimento dell'arenile.

Crediamo che sia importante che l'amministrazione convochi al più presto un'assemblea pubblica proprio per illustrare ai cittadini quello che intende fare, in modo chiaro, semplice; illustrare anche il progetto complessivo. Perché l'impressione è quella di procedere, continuare a procedere per stralci, ma tutte le volte si continuano a fare questi lavori di ripascimento senza dare un'idea di un progetto complessivo.

L'impressione è che si stia, in qualche modo, con questo progetto, rincorrendo il danno che è stato fatto da precedenti lavori, procurando altro danno, ampliando, secondo il progetto, la diga foranea a sud invece di pensare a un modo per mitigare, con minore impatto ambientale, gli effetti della diga e si pensa appunto di continuare a buttare sassi in mare.

Quindi, in qualche modo si vorrebbe rendere la cittadinanza partecipe e dare anche la possibilità, proprio per la trasparenza, alla amministrazione di illustrare a tutti un progetto che, secondo noi, avrà un impatto ambientale e non solo ambientale, perché poi si riversa anche sulla immagine che la nostra costa avrà in futuro e, quindi, anche per chi lavora nell'ambito turistico.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Assessore Russo.

ASSESSORE RUSSO ANTONIO

Allora, il progetto è un progetto che il comune di San Vincenzo porta avanti come soggetto attuatore per conto di Regione Toscana, perché il progetto di difesa della costa in oggetto è di Regione Toscana.

Quando l'anno scorso vedemmo che Regione Toscana si era mossa con il settore difesa della costa per fare appunto dei progetti contro l'erosione costiera, andammo in regione e cercammo di capire cosa volevano fare.

Ci fu un po' spiegato. Siglammo quello che è diventato poi un accordo di programma tra il comune di San Vincenzo e la Regione Toscana e siamo così diventati soggetto attuatore per conto di Regione Toscana.

È un progetto che nasce da uno studio specifico fatto dall'Università di Firenze; uno studio conoscitivo per quanto riguarda le dinamiche morfologiche del litorale. Ed è stato affidato a uno studio ingegneristico di Livorno.

Ha prodotto quello che è il progetto oggetto della mozione che è stato mandato in

Regione Toscana.

La Regione Toscana lo ha ricevuto ed approvato ma non come progetto, diciamo così, ha approvato la ricezione del progetto. Dopodiché la stessa ricezione del progetto è stata approvata dalla Giunta comunale. Ora, questo progetto si trova in Regione Toscana all'ufficio VIA per la sua valutazione.

Quindi un'assemblea pubblica si può fare; non è detto che andremmo ad illustrare il progetto che poi sarà realizzato perché, magari, in fase di studio in Regione Toscana il progetto potrà anche subire delle modifiche, oppure la VIA potrà fare delle prescrizioni.

Ci tengo a fare una precisazione; che in merito a quanto visto, alcuni commenti, così, l'iter procedurale per cui il progetto venga attuato, non è veloce, non si parla di iniziare i lavori per questa estate; quello assolutamente no. Chi ha fatto questi commenti ha sbagliato.

Solo per la VIA ci vorranno alcuni mesi.

Quindi, in questo tempo, sì, il Consiglio Comunale, diciamo l'amministrazione può fare un'assemblea pubblica. La faremo volentieri. Il tempo, però entro fine febbraio, no, assolutamente. Se volete, io mi prendo l'impegno, prima dell'estate, prima di maggio di fare un'assemblea pubblica; se la modificate si può approvare, insomma, non è mica... va bene?

[Voce fuori campo]

Entro l'estate; se va bene, entro l'estate un'assemblea pubblica... Anche perché c'è l'esigenza di coinvolgere appunto Regione Toscana, di coinvolgere i progettisti. Insomma, non mi sembra corretto personalmente venire a spiegare una cosa di cui francamente non ne sono nemmeno capace, quello lo ammetto.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Boccini?

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Va bene la modifica "entro l'estate"; va bene.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Okay. Quindi si passa alla votazione inserendo la variazione dei tempi - perché parlava di febbraio - "entro l'estate".

Favorevoli?	Tutti
Contrari?	Nessuno
Astenuti?	Nessuno

La mozione è approvata all'unanimità di voti dei 13 consiglieri presenti e votanti.

Si passa al punto 15.

Punto 15, ex 16, all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: COLLAUDO PORTO E PENALI.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Battini.

CONSIGLIERE BATTINI FRANCESCO

“Collaudo porto e penali.”

Vista tutta la documentazione, la stampa dedicata, le varie discussioni ufficiali riguardanti l'iter che è servito al raggiungimento dello stato finale dei lavori e del collaudo del porto.

Tenuto conto della commissione urbanistica del 26/01/2017, convocata per richiedere chiarimenti sul collaudo consegnato dai collaudatori.

Vista la delibera gi Giunta comunale numero 274/2016 che dichiara ammissibile il certificato di collaudo.

Tenuto conto delle discrepanze che sembrano esserci con quanto certificato dai collaudatori e dichiarato ammissibile dalla Giunta.

Si chiede:

- se l'amministrazione giudichi davvero concepibile e ammissibile che un appalto che doveva durare tre anni, siano stati concessi all'impresa sei anni e mezzo di sospensione dei lavori, in grandissima parte senza motivazioni plausibili o comunque note, così come certificato dal collaudo;
- se il comune giudichi ammissibile che in buona parte le sospensioni dei lavori, ad esempio quasi l'intero 2010 e l'intero 2012, nelle quali pare che la ditta, al contrario, abbia lavorato alacremente, mentre il tempo contrattuale e le relative penali risultano invece ufficialmente sospesi;
- se il comune giudichi ammissibile che nonostante i molteplici documenti contrattuali conosciuti dai collaudatori e dal responsabile unico del procedimento sembrino provare l'effettuazione di ingenti lavori durante i periodi di sospensione e quindi la loro possibile irregolarità;
- se queste sospensioni siano state integralmente escluse dal conteggio dei tempi contrattuali con conseguente possibile inattendibilità e infondatezza della certificazione del fine lavori;
- se il comune giudichi davvero concepibile, ammissibile e contabilmente lecita la sola idea di rinunciare alle eventuali penali spettanti a favore dell'ente pubblico, dopo i dubbi posti in commissione da questo gruppo e illustrati nuovamente alla discussione di questa interrogazione.

In conclusione si chiede, alla luce delle circostanze sopra illustrate:

- se il comune abbia già preso o intenda prendere qualche iniziativa per valutare le possibili discrepanze fra quanto illustrato e quanto dichiarato dal responsabile unico del procedimento, certificato dai collaudatori e preso atto dalla Giunta;
- per richiedere conferma al RUP o agli organi competenti che quando dichiarato nel collaudo, alla luce delle possibili divergenze, sia conforme al vero.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Risponde l'assessore Russo.

ASSESSORE RUSSO ANTONIO

Allora, in merito alla interrogazione in oggetto si relaziona come segue sui punti della stessa.

1°: è assolutamente falso che le sospensioni dei lavori siano state concesse senza motivazioni plausibili o comunque note. In tutti i verbali di sospensione è chiaramente riportato il motivo; con l'esclusione della sospensione del 7 gennaio 2008 fino al 3 marzo del 2008 per la quale nell'ordine di servizio numero 7 del 3 giugno 2008 del direttore dei lavori è semplicemente richiamata la nota del dirigente dell'area servizi per il territorio, protocollo 226 del 7 gennaio 2008, con la quale si sospesero i lavori per il ricorso al TAR presentato da alcuni cittadini e che si concluse con il rigetto dello stesso in data 30 marzo 2008.

Le motivazioni delle sospensioni, così come risultano dai verbali di sospensione e ripresa, sono:

- 1) dal 14 giugno 2006 al 5 settembre 2006 per sospensione estiva, come previsto dal contratto di concessione;
- 2) dal 16 ottobre 2006 all'11 novembre 2007 per rielaborazione ed approvazione del progetto definitivo alle prescrizioni della VIA, come stabilito dalla delibera di Giunta numero 98 del 2007 e dal contratto integrativo del 24 ottobre 2007;
- 3) dal 7 gennaio 2007 al 30 marzo 2007, per il ricorso al TAR;
- 4) dal 9 giugno 2008 al 7 settembre 2008 per sospensione estiva, come previsto dal contratto di concessione;
- 5) dal 9 giugno 2009 al 7 settembre 2009 per sospensione estiva, come previsto dal contratto di concessione;
- 6) dall'1° novembre 2009 al 30 settembre 2010 per modifica e approvazione della flotta tipo, come da delibera di Giunta numero 9 del 25 gennaio 2010, numero 164 del 7 giugno del 2010 fino al 7 giugno 2010 per sospensione estiva e fino al 30 settembre 2010;
- 7) poi, dal 25 maggio 2011 al 2 ottobre 2011 per sospensione estiva, così come previsto dal contratto di concessione;
- 8) dal 20 novembre 2011 al 9 settembre 2013 e dal 1° dicembre 2013 al 2 giugno 2015 per definizione del progetto definitivo, redazione della perizia di consistenza finale e approvazione della stessa.

Si ricorda che, di fatto, i lavori del progetto definitivo approvato distinti in 11 e stralci funzionali sono stati completati entro l'estate del 2010 in occasione della inaugurazione del nuovo porto turistico, voluto dalla amministrazione comunale, così come risulta anche da quanto dichiarato dal direttore dei lavori nel verbale di sospensione del 19 novembre 2011 che, tra l'altro, attesta l'avvenuta ultimazione dei lavori entro i termini contrattuali.

Negli ultimi anni sono stati eseguiti solo i lavori della sistemazione del viale Marconi e della realizzazione dello Yachting Club; opere queste non comprese nel progetto definitivo 2007, come si può facilmente rilevare dagli elaborati del collaudo e quindi non considerabili nel tempo di esecuzione del contratto originale.

I lunghi tempi di redazione della perizia finale sono stati necessari in relazione alla osservazione formulata dalla terna di collaudo per avere un elaborato progettuale definito da prendere a riferimento per il collaudo e quindi si è venuta a creare la necessità di regolarizzare tutte le modifiche progettuali di dettaglio apportate in corso d'opera in accordo tra la direzione dei lavori, il RUP e

l'amministrazione comunale.

Quanto sopra più per un aspetto formale che sostanziale delle opere realizzate. Naturalmente e se la sospensione dei lavori non fosse necessaria per tutelare alcuni aspetti di sicurezza o, ad esempio, il disturbo creato per i lavori e per le attività di balneazione, oppure per ottemperare ad una sospensiva del Tribunale amministrativo.

In altri casi, come quelli legati a modifiche progettuali, come nel caso del porto turistico di San Vincenzo sono le più consistenti. Se una impresa continua alcune lavorazioni lo fa a sua completa responsabilità. E qualora il progetto approvato non le riconoscesse come valide, le dovrà adeguare o demolire.

Il secondo aspetto riguarda il concetto del danno causato da ritardi imputabili all'impresa in un appalto di opera pubblica. Le penali sono un deterrente per l'impresa esecutrice che deve eseguire i lavori nel tempo stabilito in modo da consentire alla stazione appaltante di poter usufruire dell'opera di progetto secondo i propri programmi.

Nel caso dell'opera in oggetto tale deterrente aveva un senso per la realizzazione del sottopasso o del parcheggio pubblico, che sono stati comunque realizzati nei tempi previsti del crono-programma iniziale. Ma per il porto turistico vero e proprio si ricorda che è stato inaugurato nell'estate del 2010 quando alla luce della sospensione per adeguamento del progetto definitivo, 13 mesi; la sospensione del (inc., parola male scandita), 3 mesi; e per le sospensioni estive 2006, 2008 e 2009 per 9 mesi complessivi, i termini di ultimazione dei lavori erano già spostati al 31 gennaio 2011. Quindi 30 dicembre 2008 più 25 mesi.

Il soggetto maggiormente penalizzato dal ritardo era il concessionario che non può sfruttare economicamente l'opera completa.

L'opera è nella sua completa disponibilità per tutta la durata della concessione trentennale; e aver prorogato i termini di esecuzione lavori per propria negligenza, a giudizio del sottoscritto non è il caso in oggetto, arreca un danno principalmente a se stesso.

I verbali di sospensione lavori sono integrali e quindi resta difficile pensare che l'impresa possa aver continuato a lavorare, specie nelle sospensioni per la stagione balneare, così come la sospensiva del TAR.

Le sospensioni successive al 2011 sono puramente formali. Il porto era completato e funzionante e sicuramente in tale periodo l'impresa può aver lavorato nei cantieri di viale Marconi e dello Yachting Club che, come detto, erano esclusi dal progetto definitivo iniziale e quindi non rientravano nei prescritti tempi contrattuali.

Sicuramente l'impresa può aver lavorato nel 2010, nel periodo della precedente inaugurazione dietro l'indicazione della amministrazione comunale. Ma si ricorda che anche se il verbale di sospensione fosse stato parziale – cosa che invece formalmente non è – alla stessa sarebbe comunque spettato un conseguente slittamento dei termini contrattuali ai sensi della normativa vigente.

Si ricorda che il concessionario avrebbe avuto diritto a una proroga del termine contrattuale di 36 mesi in relazione al maggiore importo delle opere definito con l'approvazione del progetto definitivo del 2007, così come stabilito dalla delibera di Giunta 98 del 2007. Così come per l'inserimento di opere originariamente non previste nel progetto definitivo allegato al contratto di cessione.

Sono infine da evidenziare due aspetti: il primo riguarda la sanzionabilità di una impresa che, nonostante vi fosse un verbale di sospensione dei lavori, abbia comunque a proprio rischio e responsabilità continuato a lavorare. Di norma, in una normale gara di appalto, se una impresa si comportasse così sarebbe da

ammirare.

Si ricorda che né le sospensioni dei lavori, né le modifiche progetti, né tantomeno il collaudo e la sua approvazione da parte dell'amministrazione comunale hanno minimamente la durata della concessione che era ed è rimasta di 30 anni, decorrenti dal 2005.

Il sottoscritto Andrea Filippi, in qualità di RUP del progetto di ampliamento e di ristrutturazione del porto turistico di San Vincenzo fino alla data del 31/12/2016 conferma, per quanto di competenza, la veridicità di quanto dichiarato nel collaudo e negli atti stessi ad esso allegati.

Allora, per rispondere poi al punto 5), questa qui è stata una relazione richiesta al RUP. Quindi la Giunta, nella presa d'atto del collaudo, ha preso atto di ciò che ha fatto il RUP in tutti gli anni della progettazione e dell'esecuzione dei lavori dalla amministrazione incaricata; ha preso atto di quanto ha dichiarato formalmente il direttore dei lavori e ha preso atto di quanto hanno dichiarato formalmente i tre ingegneri della terna di collaudo, collaudatori del porto oggetto dell'opera pubblica.

Per rispondere al punto 5), si è fatto fare anche una relazione dettagliata dal RUP che resta agli atti comunque.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Battini?

CONSIGLIERE BATTINI FRANCESCO

Non soddisfatto.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Prima di chiudere il Consiglio Comunale, visto che sono stati esauriti i punti all'ordine del giorno, nella discussione al bilancio, un po' per come c'erano tante cose da affrontare, ma un aspetto importante e onestamente credo che sia necessario portarlo all'attenzione del Consiglio Comunale ma anche dei cittadini, nel percorso partecipativo della stesura di bilancio, fra le associazioni di categoria, sindacati, per la prima volta i sindacati hanno espresso un parere favorevole al bilancio, visto che sono state accolte anche alcune richieste fatte da CGIL, CISL e UIL, e unanimemente hanno espresso un parere favorevole e apprezzamento per il lavoro fatto dall'amministrazione comunale sul bilancio di previsione 2017.

Questo non per enfatizzare il fatto che siamo bravi ma solo per il fatto che per la prima volta anche i sindacati hanno riconosciuto un impegno da parte della amministrazione per la tutela delle categorie deboli ma soprattutto anche nella gestione economica e finanziaria del comune.

Quindi era giusto metterlo agli atti anche del Consiglio Comunale.

Ringrazio tutti; buona serata.

[Fine della registrazione]